



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 4 - AREA MERIDIONALE – CONTROLLI CONSORZI BERGAMOTTO,
ARCEA, TERINA**

Assunto il 24/02/2025

Numero Registro Dipartimento 278

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2550 DEL 25/02/2025

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - OCM Vino - Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti (RRV) - Disposizioni Regionali Attuative (DRA) – Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto “Campagna vitivinicola 2025/2026”

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4

Visti:

- la L.R. n. 7 del 13.05.1996, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed, in particolare, l’art. 28 e l’art. 30 che individuano compiti e responsabilità, rispettivamente, del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore e del Dirigente Generale;
- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e la L.R. n. 19/2001 “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso (...)”;
- il D.P.R. n. 445/2000 Testo Unico delle Disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- l’art. 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999 relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione”, come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la D.G.R. n. 297 del 23.06.2023 “Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria pubblicato sul sito web istituzionale in data 18 aprile 2023:DETERMINAZIONI”,la quale ha individuato, tra gli altri, l’Avv. Domenico Ferrara quale Dirigente appartenente ai ruoli della Giunta Regionale al quale attribuire la responsabilità del Settore 4 del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Forestazione”;
- il D.D.G. n. 9625 del 06.07.2023, recante: “Conferimento all’Avv. Domenico Ferrara dell’incarico di Dirigente del Settore n. 4 in esecuzione della D.G.R. n. 297 del 23.06.2023”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 759 del 28.12.2023 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il D.D.G.R. n. 611 del 19.01.2024, recante: “Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione - Adempimenti di cui alla D.G.R. 759 del 28.12.2023 – Micro-organizzazione”;
- la D.G.R. n. 29 del 06.02.2024 recante ad oggetto “Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024-2026” e, in specie, l’Allegato 4 “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026”;
- la Delibera della Giunta Regionale di individuazione del Dirigente Generale reggente n. 159 del 10.04.2024 e il conseguente conferimento dell’incarico avvenuto con Decreto del Presidente della G.R. n. 18 del 12 aprile 2024, con i quali il Dr. Giuseppe Iritano è stato individuato e nominato Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Forestazione”;
- la Delibera della Giunta Regionale n.572 del 24.10.2024, recante oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale- approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12-2022”, con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.11/2024 “Modifica del Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale n.12/2022 es.m.i.”, con il quale, tra l’altro, il Dipartimento “Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione” è divenuto “Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale”;
- il D.D.G.R. n.15768 dell’11.11.2024, recante: “Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale –Adempimenti di cui alla 572 del 24.10.2024 – Micro-organizzazione

RICHIAMATO il Decreto del Dirigente del Settore 4 n. 4699 dell’08.04.2024, recante oggetto: “Attuazione D.D.G.R. Dipartimento “Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione” n. 611 del 19.01.2024 – Assegnazione agli Ufficio Operativi (UU.OO.) del personale in carico al Settore 4 “Area Meridionale – Controlli Consorzi Bergamotto, Arcea e Terina” e designazione dei funzionari responsabili degli UU.OO., con il quale è stata attribuita, tra le altre, alla dott.ssa Saveria Maria Nucera la responsabilità dell’Ufficio Operativo 4.3 “O.C.M. Vino – Gestione Misure del P.S.N. e

comparto vitivinicolo regionale”, in relazione alla quale è stato precisato dal medesimo Decreto che: “il conferimento con il presente atto della responsabilità di ciascuno degli U.O. previsti nell’ambito dell’organizzazione interna del Settore comporta l’attribuzione al funzionario responsabile dell’U.O. della responsabilità diretta di tutti i procedimenti amministrativi (e classi di procedimenti) compresi nella diretta competenza, per materia, del medesimo U.O., che non siano stati espressamente assegnati alla responsabilità diretta di altro funzionario con provvedimento espresso di assegnazione del Responsabile dell’U.O. stesso o del Dirigente del Settore”.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 ed in particolare gli articoli 57 e 58 comma 1 lettera a);
- il Regolamento UE n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell’agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell’Unione;
- il Regolamento delegato (UE) N. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento delegato (UE) 2022 /2566 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2018/273 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2567 della Commissione del 13 ottobre 2022, che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1408 della Commissione del 16 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi misure di sostegno di cui ai regolamenti (UE) n. 2021/2115 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n.2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022, che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE)2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/2532 della Commissione del 17 ottobre 2022, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010, e i regolamenti di esecuzione (UE) 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
- il Decreto ministeriale 16 dicembre 2022 n. 646643 relativo a disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 635206 del 02/12/2024 relativo a Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1 lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti.,
- il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0017520 del 15/01/2025, recante: "Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026";
- le Istruzioni O.P. AGEA N. 32 prot. ORPUM n. 56374 del 06/07/2017 – Riforma della politica agricola comune. Comunicazioni relative a Forza maggiore e circostanze eccezionali o cessione di aziende - Reg. (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013;
- la Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 0020042 del 17/03/2023 con oggetto "VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione DM 649010 del 19 dicembre 2022 concernente il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio";
- la Circolare AGEA n. 67143 del 12 settembre 2023 disciplina il fascicolo aziendale che costituisce la base del sistema di presentazione delle domande di aiuto di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR, per aiuti nazionali e regionali in materia agricola, nonché per il rilascio di attestazioni e iscrizioni ad albi in ambito agricolo;
- la Circolare di Coordinamento n. 1090 del 9 gennaio 2025 con oggetto "VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione e ristrutturazione dei vigneti";
- le Istruzioni Operative n. 6.2025 del 17/01/2025 con oggetto "VITIVINICOLO – Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026";

- la nota ARES prot. (2024) n. 3510934 del 15/05/2024 relativa all'applicazione dell'art. 11, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento delegato (UE) 2022/126 all'intervento Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti;
- la Metodologia costi semplificati per l'intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti" giugno 2024, certificata dal CREA con propria nota n. 49723 del 4 giugno 2024;
- le Istruzioni Operative ARCEA OP n. 5 prot. n. 0001456 del 14.02.2025, avente come oggetto: "Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58, comma 1, lettera a), per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026".

Considerato che:

- nell'ambito degli interventi del settore vitivinicolo riportati all'art. 58 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, il sopra richiamato Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede, tra gli altri interventi settoriali vitivinicoli, quello della "ristrutturazione e riconversione vigneti";
- la finalità del Programma Nazionale di Sostegno è l'adeguamento della produzione vitivinicola alle esigenze del mercato attraverso l'impiego di varietà comprese nei rispettivi disciplinari di produzione, nonché l'utilizzo di forme di allevamento meno espanse e adatte alla meccanizzazione, anche parziale, delle operazioni colturali, per far fronte ad una domanda di mercato in continua espansione;
- in ambito Regionale esistono ancora numerose superfici vitate che possono essere adeguate ai rispettivi disciplinari di produzione a Denominazione di Origine o a Indicazione Geografica.

Preso Atto che:

- ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 635206 del 02 dicembre 2024, le Regioni e le Province Autonome adottano apposite Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) per l'applicazione della Misura RRV (Allegato A al presente provvedimento);
- il sopra richiamato Decreto Ministeriale n. 635206 del 02 dicembre 2024 stabilisce che il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, per la sola campagna 2025-2026, è fissato al 31/03/2025;
- l'Organismo Pagatore ARCEA mette a disposizione le necessarie procedure informatizzate sul portale SIAN, al fine di consentire la personalizzazione dei parametri previsti dalle DRA approvate.

Ritenuto, per le finalità di cui ai punti precedenti ed in esecuzione delle disposizioni comunitarie e nazionali richiamate, di approvare l'allegato "Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto e Disposizioni Regionali Attuative" della Misura della "Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti" per la campagna 2025-2026, che costituisce parte integrante del presente Decreto, e di consentire la presentazione delle domande di aiuto fino alla data del 31 marzo 2025, come previsto, da ultimo, dalle Istruzioni Operative O.P. ARCEA n. 5 del 18.01.2025.

Evidenziato che le risorse finanziarie destinate alla Misura della "Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti", campagna 2025-2026, sono state assegnate alla Regione Calabria con Decreto Dipartimentale n. 0017520 del 15.01.2025, per un importo di € 2.072.100,00, dal quale bisognerà detrarre le risorse necessarie per far fronte ai fabbisogni derivanti dalle domande di aiuto presentate ed ammesse a contributo nelle campagne precedenti che abbiano ricevuto l'anticipazione dell'80 %.

Richiamate, per quanto non espressamente previsto nell'Avviso pubblico:

- la Circolare di AGEA Coordinamento n. 1090 del 9 gennaio 2025, con oggetto "VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58, comma 1, lettera a), per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

- le Istruzioni Operative ARCEA OP n. 5 prot. n. 0001456 del 14.02.2025, aventi oggetto: "Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026".

Previste come direttamente applicabili le eventuali modifiche ai Decreti Ministeriali ed alle Circolari di AGEA "Coordinamento" e dell'O.P. ARCEA relative alla Misura "Ristrutturazione e Riconversione Vigneti".

Dato atto che il presente Decreto non comporta alcuna spesa a carico del Bilancio regionale, trattandosi di fondi comunitari la cui erogazione è gestita direttamente da ARCEA.

Attestata l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Funzionario ed il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L. n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013), dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., degli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023.

Su proposta del Responsabile del Procedimento, dott.ssa Saveria Maria Nucera, la quale, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Operativo competente, attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

di approvare l'Allegato "A" al presente atto, recante: "Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto e Disposizioni Regionali per l'attuazione della Misura della "Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti" per la campagna 2025/2026", unitamente agli Allegati "1a", "1b", "2", "3", "4", "5", "6", "9" e "10", nonché gli Allegati I e II, i quali costituiscono tutti parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

di rinviare, per quanto non espressamente previsto nell'Avviso pubblico, Allegato "A" al presente atto, alle Istruzioni Operative O.P. ARCEA n. 5 del 18.01.2025, recante: "Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58, comma 1, lettera a), per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026".

di consentire la presentazione delle domande di aiuto fino alla data del 31 marzo 2025, come previsto, da ultimo, dalle Istruzioni Operative O.P. ARCEA n. 5 del 18.01.2025 di cui al punto precedente;

di prevedere che avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste e ad ARCEA.

di disporre la pubblicazione del presente Decreto, in formato aperto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 06.04.2011, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento, nonché sul sito web istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del

D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii., nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e ss.mm.ii.;

di procedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33 del 2013.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Saveria Maria Nucera
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

DOMENICO FERRARA
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DISPOSIZIONI
REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA “RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI
VIGNETI” CAMPAGNA 2025/2026**

- 1. Premessa**
- 2. Riferimenti Normativi**
- 3. Campo di Applicazione e Definizioni**
- 4. Finalità**
- 5. Soggetti Beneficiari**
- 6. Tipologie Progetti**
- 7. Attività Ammesse**
- 8. Spese Eleggibili**
- 9. Spese non Eleggibili**
- 10. Localizzazione Interventi**
- 11. Risorse Finanziarie**
- 12. Condizioni di Ammissibilità**
- 13. Superficie Minima e Massima**
- 14. Modalità Tecniche di Esecuzione degli Interventi**
- 15. Determinazione del Sostegno**
 - 15.1 Entità dell'aiuto**
- 16. Criteri di Selezione delle Domande**
- 17. Procedure Attuative**
 - 17.1 Modalità di compilazione - Tipologie domande e termini di presentazione**
 - 17.2 Documentazione a corredo della domanda di sostegno**
 - 17.3 Trasmissione delle domande all'Ente Istruttore**
- 18. Contro in loco ex Ante**
- 19. Istruttoria Domande - 19.1 Controlli di ricevibilità e ammissibilità**
- 20. Rinuncia all'aiuto**
- 21. Revoca dell'atto di Concessione**
- 22. Varianti**
 - 22.1 Iter istruttorio domande di variante del beneficiario**
- 23. Modifiche minori**
- 24. Comunicazioni Cause di Forza Maggiore e Circostanze Eccezionali**
 - 24.1 Subentro per Decesso del Titolare**
- 25. Domanda di Pagamento a Saldo/Richiesta di Collaudo**
 - 25.1 Presentazione della Domanda**
- 26. Verifica delle Opere Realizzate**
 - 26.1 Misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione**
 - 26.2 Vincoli amministrativi nella fatturazione relativa alle spese**
- 27. Documentazione da allegare alla Domanda di Saldo**
- 28. Restituzioni e Penali – Svincolo Polizze a Garanzia**
- 29. Impegni del Beneficiario**

- 30. Condizionalità**
- 31. Certificazione Antimafia**
- 32. Comunicazione degli Anticipi Ricevuti**
- 33. Modalità di Pagamento**
- 34. Informativa sul Trattamento dei Dati personali**

1. PREMESSA

Le presenti istruzioni definiscono, per la campagna 2025/2026, le modalità operative per l'accesso al sostegno previsto dall'intervento della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti di cui all'articolo 58 paragrafo 1 lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115.

L'applicazione di tale regime è definita dal Decreto Ministeriale di attuazione n.635206 del 02 dicembre 2024 e s.m.i.

Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 400046 del 28 luglio 2023 le domande devono essere basate sul nuovo schedario vitivinicolo grafico.

Il Decreto Ministeriale n. 563749 del 24 Ottobre 2024 stabilisce che qualora lo schedario grafico non sia completato, le Regioni possano optare per la presentazione delle domande basate sullo schedario vitivinicolo alfanumerico. La Regione Calabria, per la presente campagna, ha stabilito di consentire la presentazione delle domande sulla base dello schedario vitivinicolo alfanumerico.

La casella di posta elettronica certificata (PEC) di ARCEA a cui indirizzare eventuali istanze e richieste è la seguente: protocollo@pec.arcea.it.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito un elenco della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

RIFERIMENTI NORMATIVI UNIONALI

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 del consiglio;

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307 /2013

Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 che riguarda il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) 1306/2013 e che prevede disposizioni per il riconoscimento dei casi di "forza maggiore" e "circostanze eccezionali" ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della Politica Agricola Comune (PAC);

Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

Regolamento delegato (UE) N. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli

organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Regolamento delegato (UE) 2022 /2566 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2018/273 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2567 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Regolamento delegato (UE) n. 2022/1408 della Commissione del 16 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi misure di sostegno di cui ai regolamenti (UE) n. 2021/2115 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Regolamento delegato (UE) n.2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022, che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE)2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/2532 della Commissione del 17 ottobre 2022, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010, e i regolamenti di esecuzione (UE) 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 dell'Italia, presentato alla Commissione il 15 novembre 2022, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C (2022) 8645 finale;

Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

Decreto ministeriale 16 dicembre 2022 n. 646643 relativo a disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

Decreto ministeriale 30 giugno 2020 n. 6899 relativo a "Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 28 settembre 2020;

RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009);

Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Prot. N. 162 del 12 gennaio 2015 – Semplificazione della gestione della PAC 2014-2020; Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza di AGEA

Decreto ministeriale 28 febbraio 2022 n. 93849 relativo a Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell'ambito delle misure del SIAN recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Decreto ministeriale 19 dicembre 2022 n. 649010 relativo a Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Decreto ministeriale MASAF n. 410748 del 4 agosto 2023 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno previsti nell'ambito del Piano strategico della PAC per determinati settori;

Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188 Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Decreto ministeriale 24 ottobre 2024 n. 563749 relativo a Modifiche al decreto ministeriale 28 febbraio 2022 n. 93849, relativo a "Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell'ambito delle misure del SIAN recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120" – Disposizioni urgenti;

Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 635206 del 02/12/2024 relativo a Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1 lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti.,

Decreto dipartimentale n. 0017520 del 15/01/2025, con oggetto "Settore vitivinicolo -Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026", che attribuisce alla Regione Calabria, per la misura Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti, l'importo di 2.072.100,00;

Istruzioni O.P. AGEA N. 32 prot. ORPUM n. 56374 del 06/07/2017 – Riforma della politica agricola comune. Comunicazioni relative a Forza maggiore e circostanze eccezionali o cessione di aziende - Reg. (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013;

Circolare AGEA Coordinamento PROT. N. 0020042 del 17/03/2023 con oggetto" VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione DM 649010 del 19 dicembre 2022 concernente il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio";

Circolare AGEA n. 67143 del 12 settembre 2023 disciplina il fascicolo aziendale che costituisce la base del sistema di presentazione delle domande di aiuto di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR, per aiuti nazionali e regionali in materia agricola, nonché per il rilascio di attestazioni e iscrizioni ad albi in ambito agricolo;

Circolare di Coordinamento n. 1090 del 9 gennaio 2025 con oggetto "VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione e ristrutturazione dei vigneti";

Istruzioni Operative n. 6.2025 del 17/01/2025 con oggetto "VITIVINICOLO – Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026";

Nota ARES prot. (2024) n. 3510934 del 15/05/2024 relativa all'applicazione dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento delegato (UE) 2022/126 all'intervento Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti.

Metodologia costi semplificati per l'intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti" giugno 2024 certificata dal CREA con propria nota n. 49723 del 4 giugno 2024;

Legge regionale 8 luglio 2002, n. 24 "Interventi a favore del settore agricolo e agroalimentare" che all'art. 12 istituisce l'Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura (ARCEA);

Istruzioni Operative OP ARCEA n. 5 prot. n. 0001456 del 18-01-2025 avente come oggetto:

“Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti” per la campagna 2025/2026”

3. CAMPO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni:

- **Beneficiario:** persona fisica o giuridica che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto (beneficiario);
- **MASAF** (Ministero): Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
- **OP ARCEA** l'Organismo Pagatore con sede legale in Località Germaneto 8810 CZ;
- **OP AGEA:** l'Organismo Pagatore Agea con sede legale in Via Palestro,81 -00185 ROMA;
- **Regione/P.A.:** ufficio dell'amministrazione regionale o della P.A. competente per territorio;
- **Particella Viticola:** rappresenta spazialmente il vigneto ed è caratterizzata da una precisa superficie vitata calcolata con strumenti geo-spaziali;
- **Unità Vitata:** Porzione di parcella vitata omogenea per caratteristiche tecniche ed agronomiche (sesto di impianto, forma di allevamento, data di impianto, varietà) e per idoneità produttiva;
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- **S.I.G.C.** (Sistema Integrato di Gestione e Controllo): il Reg. (UE) 1306/2013 e s.m.i., per migliorare l'efficienza e il controllo dei pagamenti concessi dall'Unione, istituisce e rende operativo un sistema integrato di gestione e di controllo ("sistema integrato") di determinati pagamenti previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 e dal regolamento (UE) n. 1305/2013, stabilendo, all'art. 61, che anche ai fini dell'applicazione dei regimi di sostegno nel settore vitivinicolo di cui al Reg. 1308/2013, gli Stati membri assicurano un sistema di gestione e controllo compatibile con quanto definito per il S.I.G.C.;
- **SIAN** Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- **GIS:** Sistema informativo geografico che associa e referencia dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del SIGC l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli Stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici;
- **Schedario viticolo:** strumento previsto dall'art. 145 del regolamento (UE) n. 1308/2013 parte integrante del SIAN nonché del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) e dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS) in ossequio del dettato del DM 93849 del 28 febbraio 2022;
- **Dichiarazione obbligatoria:** la dichiarazione di vendemmia e/o produzione vino e mosto presentata ai sensi ed in conformità agli articoli 31 e 33 del regolamento (UE) 2018/273 e della previgente regolamentazione e alle disposizioni nazionali applicative di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 luglio 2019, n. 7701 e ss.mm.ii., concernente Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) 2018/273 e di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione del 11 dicembre 2017 inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola,;
- **Disposizione regionale di attuazione – DRA:** atto regionale che disciplina l'applicazione dell'intervento settoriale di ristrutturazione e riconversione vigneti;
- **Giorni:** in tutti i casi in cui è riportata una scadenza, i giorni si intendono solari; se la scadenza cade in una giornata festiva o di domenica, la si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo;
- **Operazione:** azione o insieme di azioni comprese in un progetto oggetto di domanda di sostegno (cfr. articolo 1 comma 3 del regolamento delegato);

- **Attività:** elenco interventi previsti nelle DRA regionali come ammissibili tra le seguenti: riconversione varietale, la diversa riallocazione/reimpianto di vigneto, il reimpianto a seguito di estirpazione per motivi fitosanitari – cfr. regolamento 2115/2021 articolo 58 comma 1 lettera a) sottopunti i) ii) iii) iv);
- **Azioni:** singolo intervento agronomico necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di sostegno alla RRV come elencati nell'allegato II al D.M. n. 646643 del 16/12/2022 (es: estirpazione, erpicatura, messa a dimora delle barbatelle ecc.);
- **Varianti:** tutte le modifiche per le quali deve essere presentata una domanda di variante ed assoggettata ad approvazione;
- **Modifiche minori:** tutte le modifiche per le quali non è prevista una autorizzazione preventiva della Regione\P.A. territorialmente competente;
- **Reimpianto per motivi fitosanitari:** il reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari; della stessa superficie, o di una superficie equivalente, oggetto di estirpazione obbligatoria a seguito di infestazione;
- **Presentazione domanda:** rilascio informatico, di qualsiasi tipo di domanda\comunicazione, attraverso gli applicativi messi a disposizione dal portale SIAN e conseguente rilascio di ricevuta protocollata;
- **Trasmissione documentazione:** Inserimento mediante upload nell'applicativo settoriale di tutti gli allegati previsti dalle domande; la documentazione con firma autografa dovrà essere comunque inviata alla Regione territorialmente competente.
- **TSCU:** tabelle standard dei costi unitari, elaborate a livello nazionale per la nuova programmazione della PAC 2023 - 2027 dalla Rete Rurale Nazionale e da ISMEA e certificate dal Crea, consultabili al link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>

4. FINALITA'

La misura si pone l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli.

Gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione dovranno pertanto perseguire una o più delle seguenti finalità:

- adeguare la produzione alle richieste del mercato;
- migliorare la qualità delle produzioni;
- valorizzare la tipicità dei prodotti legata al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale;
- migliorare le tecniche di gestione dei vigneti;
- ridurre i costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali;
- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi nonché al miglioramento della sostenibilità dei sistemi di produzione e alla riduzione dell'impatto ambientale del settore vitivinicolo dell'Unione, anche assistendo i viticoltori nella riduzione dell'uso di fattori di produzione e attuando metodi e pratiche colturali più sostenibili dal punto di vista ambientale.

Le presenti disposizioni sono valide per l'attuazione della misura per la campagna 2025/2026.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari che possono accedere al sostegno sono:

- le persone fisiche e giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino;

- le persone fisiche e giuridiche che detengono autorizzazioni al reimpianto dei vigneti valide, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii.;
- le persone fisiche e giuridiche che abbiano ricevuto un provvedimento di estirpo obbligatorio da parte dell'Autorità competente per motivi fitosanitari;

Il conduttore che non è proprietario delle superfici interessate alla domanda di sostegno dovrà allegare l'autorizzazione all'esecuzione dell'intervento sottoscritto dal/dai proprietario/i o comproprietario/i resa ai sensi del DPR 445/2000 (Allegato 5).

È, inoltre, escluso dall'intervento settoriale l'utilizzo di autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori, così come stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref (2016) 7158486 del 23/12/2016, punto 9.

I dati degli impianti da ristrutturare devono risultare correttamente definiti e coerenti con i dati presenti nel Fascicolo aziendale e nello Schedario viticolo dell'interessato.

Le eventuali autorizzazioni all'impianto da utilizzare devono essere definite prima della finanziabilità.

I richiedenti l'aiuto NON devono risultare esclusi dalla misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del DM n. 1411 del 3 marzo 2017 e dell'art. 69, comma 3, della Legge n. 238/2016.

I beneficiari degli aiuti sono responsabili di tutti gli impegni sottoscritti in domanda, dalla programmazione dei lavori alla realizzazione degli interventi ammessi, nonché degli obblighi e adempimenti amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia, quali ad esempio l'aggiornamento del fascicolo aziendale e dello schedario prima della presentazione della domanda di sostegno, la tipologia di pagamento scelto, la tempistica di realizzazione dei lavori, il rispetto della tempistica inerente le comunicazioni, l'obbligo di mantenimento della PEC, ecc., sollevando la Regione Calabria da eventuali responsabilità verso terzi.

6. TIPOLOGIE PROGETTI

Le domande di aiuto presentate possono riguardare progetti singoli o collettivi.

Il progetto singolo è presentato da produttori proprietari e/o conduttori delle superfici oggetto della domanda di ristrutturazione e riconversione.

I progetti collettivi riguardano interventi realizzati da una pluralità di produttori, almeno due, i quali al momento della presentazione della domanda devono risultare regolarmente associati all'organismo associativo titolare del progetto collettivo.

Le domande che fanno parte di progetti collettivi devono essere opportunamente identificate e raggruppate. Ad esse si applicano i parametri previsti dalle presenti disposizioni (superficie minima, priorità, etc.). In ogni caso, ciascun partecipante al progetto collettivo, deve presentare una domanda autonoma e il pagamento verrà effettuato al singolo richiedente/beneficiario che è tenuto, nel caso di pagamento anticipato, a costituire apposita garanzia per la realizzazione delle opere.

Gli organismi associativi che presentano un progetto collettivo sono responsabili della programmazione fisica e finanziaria del progetto.

La responsabilità per la realizzazione degli interventi è invece del singolo produttore aderente al progetto collettivo che presenta la domanda di aiuto.

7. ATTIVITA' AMMESSE

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare una o più delle seguenti attività.

A – RICONVERSIONE VARIETALE, (deve essere sempre previsto il cambio della varietà) consiste:

- nel reimpianto sullo stesso appezzamento, o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;

L'attività può essere attuata attraverso le seguenti azioni:

- A1** - Estirpazione e reimpianto di un vigneto, nell'ambito della stessa azienda, con o senza la modifica del sistema di allevamento;
- A2** - Reimpianto con diritto/autorizzazione;
- A3** - Reimpianto anticipato di un vigneto con o senza la modifica del sistema di allevamento, e successiva estirpazione del vigneto esistente.

B – RISTRUTTURAZIONE, (mantenendo la stessa varietà) che consiste:

- nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
- nel reimpianto del vigneto sulla stessa particella, ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto.

L'attività può essere attuata attraverso le seguenti azioni:

B1 - estirpazione e reimpianto di un vigneto **con la stessa varietà**, nell'ambito della stessa azienda:

- **con diversa collocazione del vigneto;**
- **sulla stessa particella** con modifica della forma allevamento e/o sesto impianto;

B2 - reimpianto con diritto/autorizzazione;

B3 - reimpianto anticipato nell'ambito della stessa azienda:

Limitatamente alla campagna 2025/2026, il sovrainnesto e le azioni di miglioramento delle tecniche di gestione non sono ammissibili in quanto i relativi costi non sono previsti nelle Tabelle Unitarie di Costi Standard (UCS), elaborate per la nuova programmazione del PSP 2023/2027 dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, di concerto con il CREA e la Rete Rurale Nazionale.

Tenuto conto che il PSP non ha disciplinato i requisiti previsti all'art.11, commi da 4 a 8 del Regolamento delegato 2022/126 e, in particolare, il comma 4, lettera a), relativi all'ammissibilità degli impianti irrigui su vigneti, tali impianti quale miglioramento delle tecniche di gestione non sono ammissibili.

In generale, la misura **non si applica**:

- a) al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine naturale del proprio ciclo di vita naturale;
- b) operazioni realizzate, in parte o totalmente, su superfici vitate abbandonate;
- c) alle superfici vitate impiantate senza regolare autorizzazione di reimpianto;
- d) agli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 3.300 ceppi/ettaro per gli impianti allevati a pergola o tendone;
- e) agli impianti da realizzarsi con "autorizzazioni per nuovi impianti", rilasciati annualmente dal Ministero;
- f) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per vini da tavola;
- g) agli impianti viticoli che negli ultimi 10 anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali regionali per gli stessi interventi. Il calcolo dei 10 anni decorre dalla data di pagamento del saldo.

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente interventi di riconversione/ristrutturazione che prevedono l'utilizzo di vitigni idonei alla produzione di vini DOP e IGP della Regione Calabria di seguito riportati:

VARIETA' DI VITI IDONEE ALLA COLTIVAZIONE NELLA REGIONE CALABRIA

COD. CAT. NAZIONALE	VARIETA'	UNITA' AMMINISTRATIVA
2	AGLIANICO N.	REGIONE CALABRIA
10	ALICANTE N.	REGIONE CALABRIA

13	ANSONICA B.	REGIONE CALABRIA
19	BARBERA N.	REGIONE CALABRIA
42	CABERNET FRANC N.	REGIONE CALABRIA
43	CABERNET SAUVIGNON N.	REGIONE CALABRIA
46	CALABRESE N.	REGIONE CALABRIA
56	CASTIGLIONE N.	REGIONE CALABRIA
298	CHARDONNAY B.	REGIONE CALABRIA
90	GAGLIOPPO N.	REGIONE CALABRIA
98	GRECO BIANCO B.	REGIONE CALABRIA
99	GRECO NERO N.	REGIONE CALABRIA
105	GUARDAVALLE B.	REGIONE CALABRIA
106	GUARNACCIA B.	REGIONE CALABRIA
125	MAGLIOCCO CANINO N.	REGIONE CALABRIA
129	MALVASIA BIANCA B.	REGIONE CALABRIA
140	MALVASIA NERA DI BRINDISI N.	REGIONE CALABRIA
299	MANZONI BIANCO B.	REGIONE CALABRIA
143	MARSIGLIANA NERA N.	REGIONE CALABRIA
146	MERLOT N.	REGIONE CALABRIA
150	MONTEPULCIANO N.	REGIONE CALABRIA
151	MONTONICO BIANCO B.	REGIONE CALABRIA
153	MOSCATO BIANCO B.	REGIONE CALABRIA
164	NERELLO CAPPUCCIO N.	REGIONE CALABRIA
165	NERELLO MASCALESE N.	REGIONE CALABRIA
172	NOCERA N.	REGIONE CALABRIA
183	PECORELLO B.	REGIONE CALABRIA
335	PETIT VERDOT N.	REGIONE CALABRIA
193	PINOT BIANCO B.	REGIONE CALABRIA
202	PRUNESTA N.	REGIONE CALABRIA
209	RIESLING ITALICO B.	REGIONE CALABRIA
218	SAN GIOVESE N.	REGIONE CALABRIA
221	SAUVIGNON B.	REGIONE CALABRIA
227	SEMILLON B.	REGIONE CALABRIA
231	SYRAH N.	REGIONE CALABRIA
238	TRAMINER AROMATICO RS.	REGIONE CALABRIA
244	TREBBIANO TOSCANO B.	REGIONE CALABRIA
254	VERDICCHIO BIANCO B.	REGIONE CALABRIA
343	ZIBIBBO B.	REGIONE CALABRIA
888	MAGLIOCCO DOLCE N	REGIONE CALABRIA

Il materiale vivaistico da utilizzare nelle attività di riconversione e di ristrutturazione dovrà essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite ai sensi del D.Lgs. n. 16/2021.

8. SPESE ELEGGIBILI

Le spese eleggibili a finanziamento sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto e, comunque, non oltre il termine stabilito per la realizzazione degli interventi. Qualora la domanda non risulti finanziabile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico e non sono imputabili al progetto che dovesse venir ripresentato ed ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.

9. SPESE NON ELEGGIBILI

Non sono eleggibili le seguenti spese:

- estirpazione dei vigneti a seguito dell'obbligo di estirpazione per ragioni fitosanitarie;
- impianti di irrigazione;
- investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati. Gli aiuti erogati nell'ambito del presente intervento non possono essere cumulati con altri aiuti erogati ai sensi di norme statali, regionali o comunitarie;
- IVA, imposte e tasse;
- l'acquisto di elevatori, macchine ed attrezzi ivi compresi trattori o mezzi di trasporto;
- l'utilizzo di materiale usato;
- la costruzione di frangivento e muri di protezione;
- la costruzione di strade carrozzabili;
- la protezione contro i danni arrecati da selvaggina, uccelli e grandine;
- spese di noleggio attrezzature;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- spese per l'accensione delle polizze fideiussorie;
- spese tecniche e generali.

Si precisa che spese **tecniche e generali** non sono previste tra quelle utilizzate nella metodologia per i criteri di calcolo della Tabella Standard dei Costi Unitari (TSCU) elaborata dal MASAF per la corrente campagna 2025/2026. Pertanto, non rientrano tra le voci di costo rendicontabili e ammissibili per l'intervento della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti. Il rapporto tra il beneficiario e il tecnico progettista deve intendersi di natura privatistica, quindi, devono essere utilizzati ed applicati tutti gli strumenti e gli istituti contrattualistici, contributivi e fiscali previsti dalle vigenti normative in materia.

10. LOCALIZZAZIONE INTERVENTI

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione possono essere realizzati nell'ambito dell'intero territorio regionale, in aree destinate alla produzione di vini DOP/IGP.

11. RISORSE FINANZIARIE

Il finanziamento dei progetti previsti da questo Bando è garantito dal Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo per la campagna 2025/2026, gestito dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF).

Con il Decreto n. 17520 del 15/01/2025, il MASAF ha ripartito i fondi tra le Regioni, assegnando alla Calabria un importo di € 2.072.100 per la Misura "Ristrutturazione e Riconversione Vigneti".

Da questa somma verrà detratta la quota necessaria per coprire il saldo delle domande di ristrutturazione e riconversione vigneti già finanziate negli anni precedenti.

Le eventuali risorse non utilizzate potranno essere destinate ad altre misure del Piano Strategico Nazionale di Sostegno (PSN). Allo stesso modo, eventuali fondi resi disponibili da altri interventi del PSN potranno essere aggiunti a quelli previsti dal presente Bando.

12. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione possono essere effettuati:

- a) mediante l'utilizzo di una autorizzazione valida in possesso del beneficiario;
- b) con l'impegno ad estirpare successivamente un vigneto esistente di pari superficie, in possesso del beneficiario;
- c) estirpando un vigneto con successiva acquisizione della relativa autorizzazione.

È, comunque, necessario che vengano rispettate le procedure previste dalla normativa comunitaria,

nazionale e regionale vigente.

Le autorizzazioni per nuovo impianto non possono usufruire del contributo nell'ambito della Misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti prevista dall'art. 46 del Reg. (UE) n. 1308/13.

Non sono ammessi impianti di vigneto con l'utilizzo di strutture di sostegno usate.

In ogni caso, **al momento della presentazione della domanda**, il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

- essere titolare di partita IVA;
- essere iscritto al registro delle imprese agricole tenuto presso la C.C.I.A.A.;
- essere proprietario e/o comproprietario e/o affittuario e/o usufruttuario dei terreni sui quali verrà impiantato il vigneto. Nel caso di conduzione in affitto, la durata residua del contratto deve essere tale da coprire l'intero periodo vincolativo previsto (5 anni dalla data ultima prevista per la comunicazione di impianto e di fine dei lavori). I conduttori che non sono proprietari delle superfici oggetto dell'impianto del vigneto, devono allegare alla domanda il consenso all'esecuzione dell'intervento, sottoscritto dal/i proprietario/i o comproprietari/i (*allegato 5*);
- avere costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D. Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, presso l'Organismo Pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica, nel quale devono risultare inserite tutte le superfici coltivate a vigneto, unitamente alla documentazione concernente la titolarità della conduzione delle superficie stesse;
- essere in regola con la normativa vitivinicola comunitaria, nazionale e regionale;
- avere presentato, entro e non oltre i termini previsti dalla normativa di riferimento, la dichiarazione di vendemmia e di produzione vino e/o mosto, almeno nella campagna vitivinicola antecedente quella di presentazione della domanda RRV, per tutte le superfici vitate aziendali. La dichiarazione deve essere presentata anche se la produzione di uva in tale campagna è stata pari a zero motivando la mancata produzione. In caso di nuovo conduttore è necessaria la dichiarazione del precedente conduttore.
- non risultare le superfici vitate oggetto degli interventi di ristrutturazione/riconversione "in anomalia" nello schedario viticolo regionale ed essere libere da qualsiasi tipo di vincolo, al momento di presentazione della domanda.

13. SUPERFICIE MINIMA E MASSIMA

Per gli interventi realizzati nell'ambito di progetti singoli la superficie minima ammissibile ai benefici è di **0,5 ettari**.

Per le aziende che hanno una superficie vitata inferiore o uguale ad un ettaro, la superficie minima è di **0,3 ettari**.

Nel caso di progetti collettivi presentati da organismi associativi la superficie minima complessiva oggetto della domanda di ristrutturazione e riconversione è stabilita in **5 ettari**.

Per le aziende che partecipano ad un progetto collettivo la superficie minima ammissibile è fissata in **0,3 ettari**.

La superficie massima ammissibile all'aiuto per ciascuna domanda è di **10 ettari**.

14. MODALITÀ TECNICHE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione non devono comportare un aumento del potenziale produttivo secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono risultare idonei alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.

Le varietà di uve da vino utilizzate per gli interventi di ristrutturazione e riconversione sono quelle riconosciute idonee alla coltivazione nella Regione Calabria di cui alla D.G.R. n. 419/2007 modificata con D.G.R. 267/2013 e DGR 557 del 29.11.2019.

Il materiale vivaistico (*barbatelle innestate e/o marze*) da utilizzare negli interventi deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e deve essere comunque delle categorie "certificato" o "standard".
Non è ammissibile l'utilizzo di materiale vivaistico ottenuto in ambito aziendale.

Sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono le forme di allevamento a Cordone speronato, Alberello e Guyot, ritenute le più idonee alle condizioni pedo-climatiche dei comprensori viticoli regionali.

Gli impianti/reimpianti, pena l'inammissibilità della domanda, devono essere realizzati con densità di almeno 3.300 ceppi per ettaro. In ogni caso per gli impianti da destinare alla produzione di vini DOP/IGP il numero di ceppi ad ettaro non può essere inferiore a quello previsto nei rispettivi disciplinari di produzione.

I vigneti ammessi a beneficiare degli aiuti di cui alla presente misura devono essere realizzati in conformità a quanto stabilito dai disciplinari di produzione dei relativi vini a DOP/IGP.

15. DETERMINAZIONE DEL SOSTEGNO

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione è erogato nelle seguenti forme:

- a) a titolo di compensazione per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione dell'intervento;
- b) a titolo di contributo per i costi di ristrutturazione e riconversione dell'impianto, differenziato secondo quanto previsto nella Tabella di costi standard (paragrafo 15.1).

La compensazione delle perdite di reddito di cui al **punto a)** consiste in una compensazione finanziaria calcolata sulla base dei criteri definiti dal Decreto Direttoriale dell'8 marzo 2010, n. 2862 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010, e successive modificazioni

15.1 ENTITÀ DELL'AIUTO

Per ogni ettaro di vigneto ristrutturato o riconvertito, a seconda del tipo di impianto, si prevede la concessione di un contributo per:

- a) Il costo di estirpazione, pari a **€ 1.968,00**, così come riportato nell'elenco dei costi delle operazioni previste nei costi unitari standard (contributo comunitario 75%);
- b) Il costo dell'impianto come da tabella dei costi unitari standard (contributo comunitario 75%);
- c) La compensazione per le perdite di reddito, pari a **€ 3.000,00**, conseguenti all'esecuzione dell'intervento (contributo comunitario 100%); non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora siano utilizzate autorizzazioni al reimpianto non provenienti dalle operazioni di ristrutturazione e riconversione (es. conversione in autorizzazione di diritti in portafoglio), o quando l'azione è realizzata attraverso un reimpianto anticipato o in caso di estirpazione obbligatoria di vigneti per motivi fitosanitari.

Per gli interventi realizzati tramite l'utilizzo di un'autorizzazione in portafoglio non è previsto il contributo per i costi di estirpazione.

I contributi sui costi di ristrutturazione e di riconversione, di cui alla lettera b), nonché sui costi di estirpazione di cui alla lettera a), sono erogati al 75% degli importi richiesti, nei limiti previsti dalla Tabella dei costi standard unitari – TCSU sotto riportata.

Al contributo vanno aggiunti i mancati redditi se ammissibili per la tipologia di attività.

In ogni caso gli importi ammessi a contributo, in sede di pagamento degli aiuti, potranno essere gravati da recuperi imputabili a debiti nei confronti dell'OP ARCEA o dell'INPS.

La "Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l'intervento Ristrutturazione e riconversione vigneti del PSP 2023-2027, attualmente in corso di certificazione, è reperibile sul sito internet istituzionale della Rete Rurale Nazionale al seguente indirizzo: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>.

TABELLA DEI COSTI UNITARI PER GLI IMPIANTI DI UVA DA VINO					
Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha) Senza impianto irrigazione	Contributo (€/Ha) Senza impianto irrigazione
impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00	€ 17.023,50
impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00	€ 17.171,25
impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00	€ 17.890,50
impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00	€ 18.047,25
impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00	€ 19.238,25
impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00	€ 19.407,00
impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00	€ 12.409,50
impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00	€ 12.465,00
Estirpazione				€ 1.968,00	€ 1.476,00
Mancato Reddito					€ 3.000,00

16. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Alle domande risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria regionale sarà attribuito un punteggio sulla base dei seguenti criteri di selezione:

CRITERIO	Punteggio
Titolare o legale rappresentante che al momento della presentazione della domanda ha un'età inferiore ai 40 anni.	10
Beneficiario che produce uve certificate biologiche ai sensi dei Reg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e s.m.i. o certificate secondo il Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI).	5
Aziende vitivinicole che trasformano almeno il 65% delle uve aziendali.	10
Aziende con rapporto Superficie Vitata/SAU maggiore del 50%.	10
Azienda che non ha beneficiato di contributi nell'ambito della misura RRV nelle ultime due (2) campagne.	5

I criteri e le condizioni sopra riportate devono essere posseduti alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto.

A parità di punteggio verrà adottato il criterio del richiedente anagraficamente più giovane e, in caso di società, l'età del rappresentante legale. La stessa precedenza sarà applicata ai produttori, in caso di finanziamento parziale di un progetto collettivo, nell'ambito dello stesso progetto.

Il Dirigente del Settore 4 "Area Meridionale – Controlli Consorzio Bergamotto, ARCEA, Terina", con proprio Decreto, provvede ad approvare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili e di quelle non ricevibili e non ammissibili.

La pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva sul BURC e sul sito web istituzionale della Regione Calabria (www.regione.calabria.it) vale come comunicazione di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 8, comma 3, della Legge n. 241/90 e s.m.i.

17. PROCEDURE ATTUATIVE

L'O.P. ARCEA con apposite Istruzioni Operative disponibili sul sito web istituzionale della stessa Agenzia (www.arcea.it) ha definito:

- tempi, modalità e criteri per la presentazione delle domande;
- modalità di espletamento dei controlli amministrativi e in loco;
- modalità per il pagamento degli aiuti, nonché per la presentazione e lo svincolo delle garanzie fidejussorie.

17.1 Modalità di compilazione - Tipologie domande e termini di presentazione.

La compilazione e la presentazione di tutte le tipologie di domande deve essere effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP ARCEA sul portale SIAN. Completata la fase di compilazione della domanda, è possibile effettuare la stampa definitiva e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, rilasciare la domanda con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP ARCEA e relativa data di presentazione.

La domanda si intende effettivamente presentata solo con la fase del rilascio. La sola stampa della domanda non è prova dell'avvenuta presentazione della stessa.

Il termine per la presentazione e rilascio informatico della domanda di sostegno è fissato per la campagna 2025/2026 al 31 Marzo 2025 fatta salva la proroga eventualmente disposta con Decreto Ministeriale.

Dette tempistiche devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno.

Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre il termine indicato non sono ricevibili.

Le domande di pagamento possono essere presentate con una tempistica diversa a seconda della tipologia di domanda di sostegno.

Sono ammesse solamente due modalità di **pagamento** delle richieste di partecipazione alla misura, **“in anticipo”** e **“a collaudo”**, senza alcun altro pagamento intermedio:

1. Nel caso di scelta del **pagamento a collaudo** delle opere, la presentazione della domanda di saldo, per il collaudo delle opere ed il relativo pagamento, dovrà avvenire **entro il 20 giugno 2026**.
2. Nel caso di scelta del **pagamento anticipato** delle opere (80% del contributo ammesso), la presentazione della domanda di saldo, per il collaudo delle opere ed il relativo pagamento, dovrà avvenire entro il **20 giugno 2026**, oppure entro il **20 giugno 2027 (anno da indicare nella domanda di sostegno)** con richiesta di pagamento d'anticipo) con la presentazione di una domanda di pagamento a saldo, per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante.

Il termine stabilito per la realizzazione degli interventi normalmente non può superare i 3 anni dalla finanziabilità della domanda di sostegno (data approvazione graduatoria regionale). Tuttavia, poiché la dotazione finanziaria comunitaria è garantita fino all'esercizio finanziario 2026/2027 e quindi fino al 15 ottobre 2027 **il termine ultimo per completare le operazioni ammesse all'aiuto è il 20 giugno 2027.**

Eventuali domande di modifica alla domanda di sostegno devono essere rilasciate, tramite gli applicativi sul portale SIAN, entro i termini di presentazione previsti per la tipologia di domanda interessata.

Tutte le tipologie di domande prive di sottoscrizione e/o dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione, da parte del produttore o del legale rappresentante, sono da ritenersi INESISTENTI ai fini della richiesta dell'aiuto e, quindi, saranno irrimediabilmente escluse.

17.2 Documentazione a corredo della domanda di sostegno:

La documentazione da presentare a corredo della domanda è la seguente:

- 1) **Relazione tecnica**, a firma di professionista abilitato, descrittiva del progetto di ristrutturazione e

riconversione dei vigneti con le seguenti informazioni:

- motivazioni agronomiche, tecniche, ambientali, economiche che giustificano le attività previste in domanda con particolare riferimento agli interventi di ristrutturazione che prevedano la diversa collocazione del vigneto;
- attività e azioni che si intendono realizzare con indicazione dei costi, della data prevista per inizio lavori e di quella della conclusione;
- superficie totale aziendale con indicazione della SAU e della superficie vitata esistente in azienda, eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto derivati da precedenti estirpazioni effettuate in azienda;
- superficie interessata, ubicazione e riferimenti catastali dei vigneti da estirpare (se previsti) ai fini della ristrutturazione e/o riconversione e descrizione delle relative caratteristiche (pendenza del vigneto e quota altimetrica, varietà, sistema di allevamento, sesto di impianto, orientamento dei filari, larghezza delle aree di servizio, destinazione delle uve);
- superficie interessata, ubicazione e riferimenti catastali dei vigneti da realizzare con gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione) e descrizione delle relative caratteristiche pendenza del vigneto e quota altimetrica (varietà, sistema di allevamento, sesto di impianto, orientamento dei filari, larghezza delle aree di servizio, destinazione delle uve);
- gli estremi (data e protocollo) dell'autorizzazione al reimpianto che si intende utilizzare;
- attribuzione punteggio in base ai criteri di selezione delle domande riportati al paragrafo 16.

Nel caso di progetti collettivi deve essere presentata un'unica relazione a cura dell'organismo collettivo.

- 2) **Idonea documentazione, debitamente registrata, comprovante il legittimo possesso dei terreni** oggetto degli interventi di ristrutturazione/riconversione da parte del richiedente (contratti di affitto, ecc.) per l'intero periodo vincolativo;
- 3) **Planimetrie dettagliate (o ortofoto con reticolo catastale)**, in scala, di ciascuna attività oggetto della domanda (impianto da estirpo – nuovo impianto)
- 4) **Dichiarazione di raccolta delle uve** della campagna 2024/2025;
- 5) **Foto georeferenziate riferite allo stato del terreno** che ospiterà l'impianto di vigneto (in caso di interventi su più superfici, occorre allegare almeno una foto per ciascun appezzamento);
- 6) **Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio** redatta in conformità all'**allegato 1a** per le ditte individuali e all'**allegato 1b** per le società;
- 7) **Dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi** redatta in conformità all'**allegato 2**;
- 8) **Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia** redatta in conformità all'**allegato 3**;
- 9) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla trasparenza** redatta in conformità all'**allegato 4**;
- 10) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di consenso all'esecuzione degli interventi rilasciata** dal/i proprietario/i o dal/i comproprietario/i, nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dei terreni oggetto degli interventi di ristrutturazione/riconversione in conformità all'**allegato 5**;
- 11) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** del richiedente per l'invio delle previste comunicazioni da parte della Regione, redatta in conformità all'**allegato 6** al presente avviso.
- 12) **Nel caso di società, cooperativa o altro organismo associativo, delibera del Consiglio di amministrazione**, che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda.
- 13) **Ricevuta di accettazione della domanda** presentata;
- 14) **Copia fotostatica del documento di riconoscimento**, in corso di validità.

Solo nel caso di progetti collettivi:

- a. dichiarazione di adesione all'organismo richiedente in qualità di socio dello stesso;

- b.** elenco dei produttori aderenti al progetto collettivo, sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo associativo.

La documentazione richiesta dalle presenti disposizioni dovrà essere caricata in formato digitalizzato mediante "UPLOAD" di file utilizzando l'applicativo messo a disposizione sul SIAN.

Deve essere quindi eseguito l'upload di ogni file, in formato ".pdf" con una dimensione massima di 10 Megabyte, all'interno dell'applicativo sul portale SIAN in fase di compilazione della domanda stessa.

17.3 Trasmissione delle domande all'Ente Istruttore.

Entro il termine di cinque (5) giorni dalla data di scadenza per la presentazione telematica, copia della domanda, rilasciata dall'applicativo SIAN, deve essere sottoscritta, alternativamente:

- con firma digitale;
- con firma autografa.

La domanda rilasciata dall'applicativo SIAN (stampata, firmata, scansionata in formato ".pdf" ed accompagnata da un valido documento di identità, nel caso in cui sia stata firmata con firma autografa; ovvero sotto forma di documento digitale, nel caso in cui sia stata firmata digitalmente), unitamente a tutta la documentazione obbligatoria prevista (a secondo del sistema di sottoscrizione per il quale si opta, sottoscritta con firma autografa, ovvero firmata digitalmente), deve essere inviata direttamente tramite PEC all'indirizzo: **dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it**.

La domanda e la documentazione rilasciata dal SIAN, nel caso in cui sia stata stampata e sottoscritta con firma autografa, deve essere prodotta in originale, entro i cinque (5) giorni successivi, presso la sede del Dipartimento in Viale Europa, Cittadella Regionale; ovvero, in alternativa, in una delle sedi periferiche del Dipartimento, ubicate a Cosenza (Viale Crati Loc. Vagliolise); Crotone (Via F. Corridoni); Vibo Valentia (Loc. Aeroporto); Reggio Calabria (Via Modena n. 1/A).

La trasmissione della domanda dovrà essere accompagnata da una nota contenente almeno i seguenti elementi:

- Data di trasmissione;
- Soggetto che opera la trasmissione;
- Numero identificativo della domanda;
- CUAA del richiedente;
- Denominazione del richiedente
- Elenco dettagliato della documentazione allegata.

Relativamente ai progetti collettivi, tenuto conto che le domande dei singoli partecipanti possono essere presentate tramite CAA differenti e/o tecnici abilitati, il Soggetto promotore del progetto collettivo deve far pervenire, entro la data di presentazione della domanda sopra indicata, alla Regione Calabria, l'elenco dei richiedenti che partecipano al progetto collettivo. Tale elenco deve contenere la denominazione del soggetto promotore ed il relativo codice fiscale e deve consentire l'identificazione dei soggetti richiedenti facenti parte del progetto elencando i CUAA, le denominazioni dei soggetti richiedenti e le relative superfici che ciascuno di essi chiede di ristrutturare.

18. CONTROLLI IN LOCO EX ANTE

L'OP ARCEA esegue la verifica in loco (ex-ante) degli impianti vitati, oggetto dell'intervento, su un campione estratto pari ad un minimo del 5% delle domande di sostegno rilasciate per la Regione Calabria. Le verifiche in loco (ex-ante) sono propedeutiche all'ammissibilità al sostegno. Per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, le operazioni di estirpazione degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate solo a partire dal 02 ottobre 2025.

Il riscontro delle caratteristiche agronomiche degli impianti da sottoporre a Ristrutturazione/Riconversione (varietà, forma di allevamento, sesto d'impianto e stato di coltivazione dei vigneti), rispetto a quanto dichiarato in domanda di sostegno, sono vincolanti per la finanziabilità della domanda stessa.

NON saranno pertanto considerati ammissibili:

- vigneti già estirpati alla data del 02/10/2025
- vigneti che risulteranno impiantati con altre varietà rispetto a quella dichiarata;
- vigneti che risulteranno impiantati con la varietà dichiarata ma con forma di allevamento diversa da quella dichiarata;
- vigneti che risulteranno impiantati con la varietà dichiarata ma con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato;
- vigneti che risulteranno realizzati su "superfici vitate abbandonate" come definite all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, ovvero realizzati su una superficie vitata che non è regolarmente sottoposta a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole.

Le superfici vitate delle domande incluse nel campione dei controlli ex ante vengono misurate ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento (UE) 2022/126. Gli esiti del controllo in loco sono documentati da apposito verbale a cura di OP ARCEA, che saranno registrati sul SIAN e resi disponibili per la Regione per le attività di competenza. Le superfici riscontrate difformi non potranno essere finanziate. Il mancato rispetto di quanto sopra comporta l'inammissibilità della relativa superficie sia per l'estirpo che per l'impianto.

Per quanto non riportato nel presente paragrafo si fa riferimento al paragrafo 12.2 delle Istruzioni Operative ARCEA n. 5/2025 del 18/01/2025.

Si raccomanda alle aziende di presentarsi alla convocazione, notificata con lettera inviata tramite PEC (o raccomandata A/R) agli indirizzi presenti sul proprio fascicolo aziendale, nei tempi indicati; in caso di giustificati motivi la ditta ha facoltà di richiedere uno spostamento dell'incontro, contattando la sede di convocazione ai riferimenti riportati nella lettera di convocazione. Si ricorda che la mancata presentazione agli incontri in contraddittorio priva le aziende della possibilità di controdedurre agli esiti negativi del controllo, anche con la richiesta di un sopralluogo congiunto in campo volto a chiarire eventuali dubbi, e comporta la chiusura d'ufficio del controllo con la redazione di un verbale in cui l'azienda risulterà come "non presentatasi all'incontro".

Eventuali contestazioni presentate in momenti successivi a tale fase non potranno essere prese in considerazione.

Le superfici riscontrate difformi non potranno essere finanziate.

19. ISTRUTTORIA DOMANDE

19.1 Controlli di ricevibilità e ammissibilità

Le domande pervenute saranno sottoposte ai controlli di ricevibilità da parte dei competenti Uffici regionali, secondo le modalità previste dalle Istruzioni Operative ARCEA n. 5 del 18/01/2025 e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.). In particolare, verranno verificati:

- **la presentazione delle domande entro i termini previsti;**
- **la regolare sottoscrizione della domanda e degli impegni, controfirmata dal soggetto responsabile dell'inserimento a sistema;**
- **la presenza della documentazione allegata.**

Successivamente:

- a) Le domande che avranno superato la ricevibilità, saranno sottoposte alle verifiche di ammissibilità, con controllo dei documenti allegati e possibilità di richiesta di chiarimenti e/o di documentazione integrativa (diversa da quella essenziale richiesta dal presente avviso) utile a chiarire eventuali dubbi ai fini della corretta definizione dell'istruttoria di ammissibilità. Sarà applicato l'istituto del "soccorso istruttorio", conformemente ai principi generali vigenti in materia e della Legge n. 241/1990, per l'integrazione di eventuale documentazione non prevista come requisito essenziale al momento della presentazione della domanda.

b) Completata l'ammissibilità, sarà selezionato con criteri di casualità e/o di rischio un campione pari ad almeno il 5% delle domande di sostegno per il quale si opererà una revisione dei controlli di ammissibilità già effettuati, affidandone l'esecuzione ad un funzionario revisore diverso da quello che ha operato il primo controllo. Per ciascuna fase istruttoria viene redatta la relativa Check-list sul portale SIAN.

c) Il Dirigente del Settore 4 "Area Meridionale – Controlli Consorzio Bergamotto, ARCEA, Terina" del Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale", con apposito atto, approva gli esiti di ammissibilità delle domande presentate e la graduatoria di finanziabilità delle domande ammesse.

L'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di aiuto, ovvero l'esclusione della stessa con la relativa motivazione, è comunicata al richiedente a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla pubblicazione del Decreto di approvazione della graduatoria.

Nella comunicazione di finanziabilità si riporterà, oltre alle attività e alle relative superfici ammesse, la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo, che terrà conto del cronoprogramma delle attività inserito in domanda di sostegno e, se del caso, della scadenza all'utilizzo delle autorizzazioni al reimpianto.

Nel caso di domande con pagamento anticipato, al beneficiario, contestualmente alla comunicazione di finanziabilità, verrà richiesto di presentare, entro il **15 marzo 2026** la prevista **garanzia fidejussoria** a favore dell'ARCEA, secondo quanto previsto dalla Circolare AGEA prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e n. 27 prot. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 e s.m.i., unitamente alla dichiarazione di inizio lavori.

La garanzia potrà essere sia assicurativa che bancaria, rilasciata da primari istituti di cui al Decreto del 15 aprile 1992 e s.m.i., inserite nell'apposito elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19.02.2001 o da Istituti assicurativi abilitati dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni dell'Unione Europea. L'elenco ufficiale di tali Istituti assicurativi è consultabile sul sito internet www.ivass.it.

Il richiedente ammesso, munito del CUAA e del numero identificativo della domanda di aiuto, si reca presso un Ente garante di sua scelta, tra quelli ammessi dall'OP ARCEA, che provvede, inserendo il numero identificativo della domanda di aiuto ed il CUAA del richiedente nell'apposita applicazione disponibile nell'area pubblica del portale SIAN, a scaricare il modello di garanzia precompilato con il codice a barre identificativo della stessa, il numero della domanda di aiuto a cui fa riferimento, l'importo garantito della garanzia da stipulare a favore dell'OP ARCEA ed il termine di validità della garanzia medesima.

L'Ente garante completa il frontespizio della garanzia con i dati variabili di sua competenza, stampa la garanzia e la sottoscrive unitamente al richiedente contraente con propria firma e timbro.

Il richiedente contraente consegna l'originale della garanzia così formalizzata entro 5 giorni dalla sua sottoscrizione e comunque non oltre il **15 marzo 2026** direttamente all'Ufficio Regionale competente.

L'ufficio regionale competente cura la verifica della presenza sulla garanzia, della sottoscrizione in originale da parte dell'Ente garante e del richiedente contraente, l'immissione nel Sian dei dati dell'ente garante apposti sul frontespizio della garanzia medesima.

Inoltre, l'Ufficio regionale competente provvede alla richiesta della conferma di validità della garanzia alla Direzione Generale dell'Ente garante emittente e, alla sua acquisizione a sistema. Le garanzie devono pervenire in originale all'OP ARCEA entro il **28 aprile 2026**, con il relativo elenco di liquidazione anticipo, a cura dell'Ente Istruttore complete delle rispettive conferme di validità.

Le garanzie emesse da Ente garante non riconosciuto da ARCEA o pervenute fuori termine vengono restituite al contraente richiedente a cura dell'Ufficio regionale competente

In caso di domanda di sostegno con pagamento anticipato priva di idonea garanzia o della relativa conferma, l'ufficio istruttore comunica al richiedente, a mezzo PEC spedita entro 30 giorni solari successivi al superamento dei termini di presentazione della garanzia medesima, la revoca dell'atto di concessione (atto di revoca dell'atto di concessione), immettendo a sistema i relativi dati.

20. RINUNCIA ALL'AUTO

Il beneficiario che non intende procedere nell'esecuzione dei lavori, fintanto che la domanda non è stata resa finanziabile, deve inoltrare telematicamente la rinuncia all'aiuto, tramite apposita funzione prevista

in ambito SIAN, come utente qualificato, o presso qualunque soggetto abilitato al trattamento delle domande di Ristrutturazione Vigneti (CAA, Libero Professionista e Regione Calabria).

Nella fase successivamente alla finanziabilità, il beneficiario deve comunicare la rinuncia all'aiuto, entro e non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo, tramite PEC o raccomanda A\R, esclusivamente all'Ufficio Regionale competente.

In ambedue i suddetti casi, l'Ente istruttore procede alla revoca della domanda di sostegno, tramite l'applicativo di gestione delle domande presente sul portale SIAN, acquisendo nel sistema l'istanza di rinuncia del produttore (PEC o Raccomandata A\R).

La revoca dell'aiuto deve essere notificata al beneficiario.

Qualora la rinuncia sia successiva all'erogazione dell'anticipo, salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute come al punto 24, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso all'accesso dell'intervento settoriale per i 3 anni successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

21. REVOCA DELL'ATTO DI CONCESSIONE

L'ente istruttore può provvedere alla revoca *'motu proprio'* di un atto di concessione (domanda di aiuto) fino all'inserimento dello stesso in un elenco di pagamento di domande di saldo, e comunque non nei 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo o nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda di saldo e la chiusura del collaudo finale da parte della Regione.

In caso di revoca successiva all'erogazione dell'anticipo, salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso dall'accesso all'intervento settoriale per i 3 anni successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

In caso di mancata presentazione dell'istanza di rinuncia e della domanda di pagamento, la Regione/PA dovrà, immediatamente, notificare all'Azienda beneficiaria il provvedimento di revoca con conseguente attivazione delle procedure di recupero, qualora sia stato percepito un anticipo. In tal caso il beneficiario sarà escluso dall'accesso all'intervento settoriale per i 3 anni successivi al termine ultimo di presentazione e, in caso di pagamento anticipato, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10%.

22. VARIANTI

Le varianti devono essere presentate obbligatoriamente entro i termini indicati nel presente paragrafo. Il beneficiario deve essere autorizzato dall'Ufficio regionale competente per territorio ad apportare modifiche rispetto a quanto inizialmente approvato. Le varianti non possono compromettere gli obiettivi iniziali approvati nel suo insieme, devono essere debitamente giustificate e comunicate entro e non oltre i termini di seguito indicati.

Inoltre, le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale la domanda di sostegno è stata ammessa all'aiuto, in sintesi non sono ammesse le varianti che intervengono in modo sostanziale modificando gli obiettivi prefissati che hanno determinato l'ammissibilità all'aiuto.

Le domande di variante possono essere presentate per le seguenti casistiche:

1. tipologia di erogazione della modalità del contributo (con richiesta di anticipo o senza anticipo)
2. variazione del beneficiario per subentro. Si precisa che tale tipologia non necessita di presenza di CFM/CE previste invece per il subentro per decesso di cui al **punto 24.1**.
3. Variante al cronoprogramma

La compilazione e la presentazione delle varianti è effettuata in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP ARCEA sul portale SIAN.

Inoltre, le domande di variante sono ricevibili solo se presentate e rilasciate telematicamente, altre

modalità di inoltro rendono le domande di variante non ricevibili con immediata decadenza.

Copia della domanda di variante dovrà essere inviata all'Ufficio regionale competente per territorio come previsto al **punto 17.3**. L'Ufficio regionale competente per territorio dovrà procedere alla ricevibilità e le successive fasi istruttorie come al **punto 19.1** e deve trasmettere al beneficiario l'autorizzazione, o il diniego, entro e non oltre 45 giorni dalla data di rilascio della domanda di variante.

Le domande di variante devono essere rilasciate ed entro e non oltre i termini di seguito indicati:

- ✓ Entro il **15 dicembre 2025**, la variante di cui al **punto 1**;
- ✓ Entro il **30 novembre** dell'anno da cronoprogramma meno 1 (anno cronoprogramma 2026 entro il 30/11/2025), la variante di cui al **punto 2**;
- ✓ **30 giorni** prima della scadenza del termine presentazione domanda di saldo, come da cronoprogramma, (campagna 2025/2026 limite massimo 20/06/2027) la domanda di variante di cui al **punto 3**.

Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento del contributo richiesto in variante rispetto a quanto richiesto in domanda di sostegno, anche nel caso di approvazione della variante stessa, la differenza del maggior contributo non potrà essere riconosciuta in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo.

Non sono ammesse varianti diverse da quelle espressamente indicate in questo paragrafo.

22.1 Iter istruttorio domande di variante del beneficiario

La domanda di variante del beneficiario sarà assoggettata al seguente iter:

1. invio della domanda all'Ufficio regionale competente per territorio entro i termini previsti al **punto 17.3**;
2. pre-autorizzazione da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio e comunicazione ad entrambe le parti, cedente e cessionario;
3. nel caso in cui la domanda di variante interviene nella fase successiva del pagamento anticipato, deve essere rilasciata l'appendice di subentro, da parte del cessionario, alla polizza madre, questa dovrà essere trasmessa all'Ufficio regionale competente per territorio, con contestuale trasferimento di tutti gli impegni ed obblighi inizialmente assunti dal cedente;
4. trasferimento dei terreni sul fascicolo del cessionario;
5. lavorazione della polizza/appendice di subentro;
6. autorizzazione definitiva al subentro.

La procedura sopra descritta deve concludersi entro 90 giorni dalla comunicazione della pre-autorizzazione e le pre-autorizzazioni non possono essere emesse dopo il 30 novembre dell'anno n-1 considerando l'anno n quello di scadenza, come da cronoprogramma domanda di sostegno, di presentazione domanda di saldo.

Si precisa che prerequisito essenziale per la presentazione della domanda di variante è che il cessionario sia in possesso di un fascicolo aziendale valido.

23. MODIFICHE MINORI

Per "Modifiche Minori" si intendono tutte le variazioni progettuali non comprese nelle varianti di cui al **punto 22** che consentono di apportare modifiche all'operazione inizialmente approvata.

La variazione non può comportare una diminuzione\aumento della superficie finanziata dell'operazione.

Tali modifiche possono essere attuate senza un'autorizzazione preventiva, ma devono comunque essere comunicate alla Regione/OP al più tardi entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale e sono verificate nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento finale a saldo. La mancata comunicazione della modifica minore comporta l'inammissibilità delle variazioni.

Variazioni che comportino una riduzione della spesa unitaria nella TSCU nel limite del 20% determineranno una riduzione del contributo concesso e quindi dell'importo erogabile in sede di saldo.

Variazioni che comportino una riduzione della spesa unitaria nella TSCU superiore del 20% non sono ammesse. Qualora riscontrate in sede di controllo finale verrà revocato il contributo.

Modifiche minori che comportino il superamento dell'importo totale del sostegno approvato per l'operazione saranno accolte senza modificare il contributo concesso.

Le modifiche minori saranno oggetto di successiva verifica in sede di istruttoria e di controllo in loco del progetto, le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla suddetta verifica di ammissibilità. La modifica minore ed il pagamento dell'eventuale spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento di saldo.

Per la modifica minore il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa e documentata per motivare la necessità di apportare la modifica in questione ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto.

In fase di accertamento finale, l'Ufficio regionale competente per territorio valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti previsti nel presente paragrafo e di quanto disposto dalle DRA.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, oppure che la modifica rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, il contributo riconducibile alle modifiche non sarà ritenuta ammissibile e la parte di contributo, correlato alla modifica, verrà revocato con applicazione di sanzioni di cui al D.Lgs. n. 188/2023.

Le modifiche minori devono rispettare, pena la non ammissibilità, le seguenti condizioni e requisiti:

1. non devono pregiudicare l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione;
2. devono essere mantenuti gli obiettivi generali del progetto;
3. non devono modificare i criteri di priorità indicati, tali da comportare la non finanziabilità dell'operazione.

Devono considerarsi modifiche minori:

1. cambio di ubicazione del nuovo impianto (foglio, particella) rientrante nello stesso range di pendenza;
2. varietà;
3. forma di allevamento;
4. sesto d'impianto, rientrante nello stesso range di materiale vegetale utilizzato.
5. Variazioni alle attività da eseguire fermo restando il rispetto delle condizioni previste ai paragrafi precedenti

Dette modifiche devono essere comunicate, tramite l'applicativo reso disponibile sul portale SIAN, all'Ufficio regionale competente per territorio, prima della realizzazione dell'intervento e comunque prima della presentazione della domanda di saldo nella quale dovranno obbligatoriamente essere riportate.

Impianti che all'atto del collaudo saranno difformi, nella superficie - nelle caratteristiche del vigneto impiantato - nel materiale di sostegno usato, da quanto riportato in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto con decadenza parziale\totale dell'operazione.

La comunicazione delle modifiche minori va obbligatoriamente effettuata attraverso la compilazione dell'allegato 9 tramite procedura sul portale SIAN. Dopo l'attribuzione del numero di protocollo l'allegato 9 deve essere stampato, firmato e trasmesso all'Ufficio Regionale territorialmente competente entro il termine di 5 giorni da calendario.

24. COMUNICAZIONI CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Il beneficiario, qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, deve presentarne opportuna comunicazione, utilizzando sul SIAN l'apposito servizio di compilazione delle domande.

Devono intendersi cause di forza maggiore esclusivamente quelle previste art 6 comma 1 lettere a), d)

e) e comma 2 del regolamento (UE) 2021/2116.

Ai sensi delle Istruzioni operative AGEA n. 32 del 6 luglio 2017 qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, un beneficiario deve presentarne opportuna comunicazione, utilizzando l'apposita funzione disponibile a portale.

La presentazione delle comunicazioni di Forza maggiore e circostanze eccezionali è articolata in due fasi di lavoro, per consentire la produzione di un solo set di documenti da mettere a fattor comune tra più settori:

1. protocollazione guidata, in ambiente Fascicolo sezione 'Circostanze eccezionali', della documentazione prevista dalle specifiche casistiche regolamentate dal suddetto articolo;
2. compilazione e rilascio della comunicazione dalla procedura di compilazione della Domanda di sostegno.

Gli Uffici regionali riconosceranno esclusivamente i casi di forza maggiore riportati reg. (UE) 2021/2116 art 6 comma 1 lettere a), d) e) e comma 2, comunicando l'esito entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

La presenza della comunicazione delle CFM/CE costituisce prerequisito per la presentazione di richiesta di subentro per decesso.

La presenza della comunicazione delle CFM/CE non costituisce prerequisito per la presentazione di richiesta proroga rispetto al cronoprogramma della domanda di sostegno ma solo eventuale, se riconosciuta attinente, esenzione dall'applicazione di sanzioni\penali.

24.1 Subentro per decesso del titolare.

In caso di decesso del titolare della domanda di sostegno, dopo aver effettuato la comunicazione di circostanze eccezionali di cui al **punto 24**, un legittimo erede può avanzare richiesta di subentro.

Detta richiesta di subentro deve fare riferimento alla stessa comunicazione di Causa Forza Maggiore precedentemente presentata.

L'Ufficio regionale competente, tramite le funzioni disponibili a portale SIAN, verifica l'esistenza della comunicazione, la sussistenza dei requisiti previsti e comunica al nuovo soggetto beneficiario a mezzo PEC, l'esito dell'istruttoria.

In caso di una domanda di sostegno con richiesta di pagamento anticipato, se il beneficiario deceduto ha già presentato apposita garanzia, l'erede deve presentare un'appendice di variazione alla garanzia originaria da produrre secondo la Circolare AGEA prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e s.m.i. — Procedura delle garanzie informatizzate.

L'erede munito del codice CUAA del precedente beneficiario e del numero identificativo della domanda di sostegno si reca presso l'Ente garante che ha emesso la garanzia originaria. Questo, inserendo il numero identificativo della domanda di sostegno ed il CUAA del beneficiario nell'apposita applicazione disponibile nell'area pubblica del portale SIAN, provvede a scaricare il modello di appendice di garanzia di variazione contraente precompilato con il codice a barre identificativo della stessa, il numero della domanda di sostegno a cui fa riferimento, l'importo garantito della garanzia da stipulare a favore dell'OP ARCEA ed il termine di validità della garanzia medesima. L'inserimento a sistema degli estremi identificativi della nota regionale di comunicazione di ammissibilità provvisoria al subentro dell'erede attiva la possibilità di stampare l'appendice di subentro.

L'Ente garante stampa l'appendice di garanzia e la sottoscrive unitamente al beneficiario subentrante con propria firma e timbro.

Il beneficiario subentrante consegna direttamente all'Ente istruttore l'originale dell'appendice di subentro entro 5 giorni dalla sua sottoscrizione.

L'Ente istruttore cura la verifica della presenza sull'appendice della sottoscrizione in originale da parte dell'Ente garante e del beneficiario subentrante e l'immissione nel SIAN dei dati dell'Ente garante apposti sul frontespizio dell'appendice medesima.

L'Ente istruttore richiede alla Direzione Generale dell'Ente garante emittente conferma di validità dell'appendice di variazione e, una volta pervenuta, l'acquisisce a sistema.

Verificata la conformità e validità dell'appendice, e sulla base degli adempimenti sopra descritti, l'Ente

istruttore con proprio provvedimento dirigenziale provvede a conferire al soggetto subentrante tutti i diritti e gli obblighi in capo all'intestatario iniziale, comunicandolo al subentrante con raccomandata/PEC con avviso di ricevimento.

L'Ente istruttore provvede, per il tramite dell'Ufficio regionale di competenza, a trasmettere gli originali delle appendici di subentro conformi e munite delle rispettive conferme di validità all'OP ARCEA.

La procedura di subentro sopra descritta si concluderà entro e non oltre 90 giorni della richiesta.

25. DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO / RICHIESTA DI COLLAUDO

25.1 Presentazione della Domanda

La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata:

- entro il **20 giugno 2026** per le domande con **pagamento a collaudo**;
- entro il **20 giugno 2027** per le domande con **pagamento anticipato** come da cronoprogramma.

Al beneficiario che presenta la domanda saldo oltre il termine di scadenza, come da cronoprogramma fissato dal beneficiario stesso nella domanda di sostegno (**entro il 20/06/2026 o entro il 20/06/2027**), viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno solare di ritardo e, comunque, entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa; in ogni caso la fine dei lavori deve avvenire entro e non oltre il termine del cronoprogramma indicato in domanda.

Le domande di saldo presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto non possono essere accolte e vengono, quindi, rigettate con conseguente revoca del finanziamento.

Per le modalità di presentazione a portale SIAN della domanda di pagamento a saldo, si rimanda al paragrafo relativo "Tipologie di domande e termine di presentazione" **17.1**

L'aiuto è versato previa verifica dell'esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle operazioni contemplate nella domanda di sostegno.

Copia della domanda di saldo, unitamente alla documentazione necessaria, dovrà essere trasmessa entro massimo di 5 giorni dalla data di rilascio della domanda, rispettando la stessa tempistica, il fascicolo cartaceo dovrà pervenire all'Ufficio Regionale competente per territorio.

A corredo della domanda saldo, il richiedente è tenuto a presentare le planimetrie dettagliate di ciascuna attività realizzata (impianto da estirpo – impianto con autorizzazione – ecc.). Foto geotaggata comprovante l'ultimazione dei lavori effettuate ai vertici dei nuovi vigneti impiantati.

Il nuovo vigneto impiantato deve "riportare", sui pali di testata dei suoi vertici, un segnale di distinzione visibile nelle foto geotaggate.

La mancata presentazione da parte del richiedente della domanda saldo entro i termini stabiliti comporta la revoca dell'aiuto e qualora erogato un anticipo, l'attivazione delle procedure di recupero dell'indebito percepito nelle modalità indicate nell'apposito paragrafo dedicato ai recuperi.

Inoltre, verrà applicata l'esclusione dall'intervento settoriale di sostegno per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di anni 3 successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'Ufficio regionale competente per territorio dovrà comunicare, a mezzo PEC/raccomandata a.r. entro 30 giorni lavorativi successivi al superamento di detti termini, l'avvio del procedimento di revoca dell'atto di concessione del recupero dell'importo percepito come anticipo, se del caso, e della conseguente maggiorazione del 10%, immettendo a sistema i relativi dati.

Si raccomanda la verifica dei dati riportati in domanda di saldo in quanto **nessuna correzione potrà essere accettata successivamente al rilascio della stessa.**

Domande di pagamento presentate oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili e la conseguente decadenza dal contributo finanziato.

26. VERIFICA DELLE OPERE REALIZZATE

I controlli relativi agli interventi realizzati saranno effettuati mediante controlli in loco sul 100% delle richieste di collaudo presentate.

A seguito dei collaudi, verrà effettuato l'aggiornamento dei dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo ed a riportare gli esiti del collaudo sul SIAN.

Nel corso del collaudo viene verificata la congruenza dell'intervento realizzato rispetto a quanto previsto: nel caso di reimpianti l'intervento si intenderà realizzato qualora, oltre alle barbatelle, sarà riscontrata la posa in opera dei pali di testata, di tessitura e di sostegno, nonché la stesura dei fili (quanto meno del primo palco, anche per le forme di allevamento che ne prevedano più di uno).

Impianti che all'atto del collaudo, anche se parzialmente, saranno difformi, nella superficie, nelle caratteristiche (varietà, forma di allevamento, sesto ecc. ecc.) o nell'utilizzo di materiale di sostegno, da quanto ammesso in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.

26.1 Misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione

Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo, o tramite fotointerpretazione di orto-foto aeree aggiornate, con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011.

In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata Circolare. Tale misurazione, conforme all'art. 42 del Reg. UE 2022/126, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.

All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie finanziata, avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr. punto 6 della citata circolare). In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, se il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione.

Sia nel caso di minore che di maggiore realizzazione (nei casi in cui superi di più del 20% quella richiesta) i beneficiari sono convocati dall'OP ARCEA ad un incontro in contraddittorio in cui viene loro rappresentato l'esito dei controlli con le relative misurazioni: in tale occasione i produttori hanno la possibilità di formulare le proprie osservazioni sia su eventuali incongruenze riscontrate sulle superfici richieste che sulle misurazioni effettuate ed hanno la facoltà di richiedere un sopralluogo congiunto in contraddittorio ai fini di una nuova misurazione.

Si raccomanda alle aziende di presentarsi alla convocazione, notificata con lettera inviata tramite PEC o raccomandata A/R agli indirizzi presenti sul proprio fascicolo aziendale, nei tempi indicati; in caso di giustificati motivi la ditta ha facoltà di richiedere uno spostamento dell'incontro, contattando la sede di convocazione ai riferimenti riportati nella lettera di convocazione. Si ricorda che la mancata presentazione agli incontri in contraddittorio priva le aziende della possibilità di controdedurre agli esiti negativi del controllo, anche con la richiesta di un sopralluogo congiunto in campo volto a chiarire eventuali dubbi, e comporta la chiusura d'ufficio del controllo con la redazione di un verbale in cui l'azienda risulterà come "non presentatasi all'incontro".

Eventuali contestazioni presentate in momenti successivi a tale fase non potranno essere prese in considerazione.

26.2 Vincoli amministrativi nella fatturazione relativa alle spese

Fermo restando che il contributo sarà riconosciuto sulla base della tabella dei costi standard e non mediante la rendicontazione a piè di lista delle spese sostenute, i beneficiari sono tenuti a far inserire nelle fatture emesse dai fornitori la seguente dicitura: **"Reg. UE n. 2021/2115, art. 58, comma 1, lettera a) – OCM Vino, RRV Campagna 2025/2026"**. Ciò al fine di consentire alle Amministrazioni competenti di effettuare i necessari controlli di demarcazione con altre misure analoghe.

Sebbene i costi non debbano essere documentati ai fini della determinazione dell'importo del contributo, le fatture sono necessarie per verificare che l'impianto rispetti il criterio dei costi standard unitari. In particolare, esse servono a comprovare la conformità dei materiali impiegati (ad esempio, certificazione delle barbatelle, stato nuovo dei pali tutori), la quantità utilizzata e il rispetto del periodo di eleggibilità

della spesa, che deve essere sostenuta dopo la presentazione della domanda ed entro il termine di conclusione dei lavori.

27. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO

Alla domanda di saldo andrà allegata la seguente documentazione:

- **Relazione tecnica a firma di professionista abilitato** con l'indicazione dettagliata dei lavori effettuati; deve contenere anche gli elementi che giustificano le modifiche minori eventualmente apportate, che dovranno essere comunque contemplate nella domanda finale, per motivare la necessità di apportare la modifica ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto.
- **Adeguate documentazione fotografica georeferenziata** scattata durante le operazioni preparatorie dell'impianto (scasso, spietramento, livellamento, ecc.) comprovante l'effettivo svolgimento di ciascuna di tali azioni, con un numero di immagini non inferiore a 2 per ogni azione/particella.
- **Planimetrie dettagliate (o ortofoto con reticolo catastale)**, in scala, di ciascuna attività realizzata della domanda (nuovo impianto). Per vigneti realizzati in più corpi separati tra loro è necessario allegare una planimetria per ogni corpo;
- **Adeguate documentazione fotografica georeferenziata rappresentativa della superficie vitata** oggetto dell'intervento settoriale, in numero minimo di 4 foto e indicativamente una per ogni vertice del poligono a vigneto finanziato, attestante che i lavori sono terminati. Per vigneti realizzati in più corpi separati tra loro è necessario allegare almeno 4 foto per ogni corpo;
- **Fatture del materiale vivaistico** caricate mediante upload all'interno dell'applicativo settoriale, tenendo presente che i files dovranno avere estensione .pdf ed un massimo di 10Mb. I riferimenti delle predette fatture nell'apposita applicazione;
- **Fatture del materiale di sostegno** caricate mediante upload all'interno dell'applicativo settoriale, tenendo presente che i files dovranno avere estensione .pdf ed un massimo di 10Mb. I riferimenti delle predette fatture nell'apposita applicazione;

La mancata presentazione da parte del richiedente della domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti comporta:

1. per le domande di sostegno con pagamento a collaudo, **la non erogazione dell'aiuto comunitario**, tenuto conto che l'amministrazione non sarà posta in grado di poter eseguire il controllo obbligatorio ai fini del pagamento dell'aiuto;
2. per le domande di sostegno con pagamento anticipato, **viene attivato il normale iter di recupero, in mancanza del quale si procede all'incameramento della garanzia connessa.**

Nei casi 1 e 2 è prevista, altresì, **l'esclusione dalla misura di sostegno per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di anni 3 successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.**

In tal caso l'Ente istruttore comunica ai beneficiari, a mezzo PEC entro 30 giorni lavorativi successivi al superamento di detti termini, l'avvio del procedimento di revoca dell'atto di concessione del recupero dell'importo percepito come anticipo, se del caso, e della conseguente sanzione, immettendo a sistema i relativi dati.

Domande di pagamento presentate oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili e la conseguente decadenza dal contributo finanziato.

28. RESTITUZIONI E PENALI - SVINCOLO POLIZZE A GARANZIA

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie finanziata in seguito a controlli amministrativi della domanda di sostegno e la superficie effettivamente realizzata per l'operazione, determinata tramite controlli in loco.

L'aiuto è versato solo dopo la verifica che l'intera superficie oggetto della domanda sia stata realizzata. Tuttavia, in base a quanto disposto all'articolo 49 del regolamento delegato, nel caso sia richiesto un anticipo, lo stesso è erogato nella **misura massima dell'80% dell'aiuto ammesso** per l'intera

operazione, prima che l'operazione di ristrutturazione venga realizzata.

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di aiuto, salvo nei casi di forza maggiore o di circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria e/o nazionale.

Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, laddove si dimostri che l'obiettivo generale dell'operazione è stato comunque raggiunto, al beneficiario viene riconosciuto l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata maggiorato del 10%.

In base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, IV e V capoverso del Regolamento delegato, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

- a) non supera il 20%**, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) supera il 20%**, ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;
- c) supera il 50%**, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

In caso di pagamento anticipato, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata è superiore al 50%, l'Organismo Pagatore procede all'incameramento completo della fidejussione (110% del contributo anticipato), secondo le modalità stabilite all'art. 24 del Regolamento delegato 2022/127 e dall'art. 56 del Regolamento di esecuzione 2022/128 e applicano la penalità della esclusione dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **per 3 anni**.

In analogia col punto precedente, l'O.P. procede all'incameramento completo della cauzione anche nel caso di rinuncia totale dell'aiuto da parte del beneficiario a valle del ricevimento del pagamento anticipato e applicano la penalità di esclusione dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **per i successivi 3 anni**.

La stessa penalità, cioè l'impossibilità di accedere alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi, si applica anche ai beneficiari che dopo aver percepito l'anticipo **non presentano affatto la domanda di saldo** o la presentano **oltre il 5° giorno successivo** al termine stabilito per la sua presentazione.

Al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo **entro il quinto giorno solare successivo** alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza. Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, **non** possono essere accolte e vengono, quindi, rigettate.

Nel caso in cui non sia stato erogato alcun pagamento anticipato, i beneficiari che:

- a.** presentano domande di pagamento a saldo oltre i 5 giorni dalla scadenza;
- b.** non hanno presentato affatto la domanda di pagamento a saldo;
- c.** hanno presentato la rinuncia al contributo concesso, nel periodo successivo al 30° giorno antecedente la data di scadenza della presentazione delle domande di pagamento del saldo, o incorrono nella revoca;

vengono esclusi dalla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per anni 1.

Qualora i termini di cui al presente art. cadano in un giorno festivo, gli stessi sono posticipati al primo giorno feriale successivo. I termini indicati di **1 o 3** anni di esclusione dalla ristrutturazione e riconversione vigneti, decorrono dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di saldo finale o per le rinunce dalla data della rinuncia.

Le penalità di esclusione dalla misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di **1 o 3** anni, non sono applicate nei casi di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali di cui al paragrafo precedente.

Nel caso in cui, per le sole domande che hanno percepito un anticipo, non vengano riconosciute delle spese sostenute si procede al recupero, dell'importo non riconosciuto, maggiorato del 10%.

L'OP ARCEA effettua lo svincolo delle garanzie entro **365** giorni dalla presentazione della domanda di

pagamento a saldo del beneficiario.

Lo svincolo sarà effettuato successivamente al pagamento.

In tutti i casi in cui non viene accertato, in tutto od in parte, il diritto all'aiuto dell'importo anticipato ed effettivamente pagato, che comporti una restituzione di somme indebitamente percepite, lo svincolo della garanzia avverrà a seguito dell'avvenuto rimborso da parte del beneficiario.

29. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Le superfici vitate che beneficiano degli aiuti dovranno mantenere le caratteristiche principali (varietà, forma di allevamento e sesto d'impianto) essere mantenute in coltura per il periodo previsto dal Reg. 1308/13 e s.m.i.

L'inosservanza del suddetto periodo vincolativo, comporta la decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso, con l'obbligo di restituzione del contributo erogato oltre agli interessi legali previsti per Legge calcolati per i giorni a partire dal sessantesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

I vigneti realizzati dovranno essere iscritti, a cura del conduttore, nello schedario viticolo regionale. Il produttore inoltre, con la sottoscrizione della domanda, si impegna a:

- non effettuare alcuna variazione senza la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente;
- segnalare tempestivamente alla struttura regionale eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi.

30. CONDIZIONALITA'

A norma dell'articolo 12 del Reg. (UE) 2021/2115 gli aiuti inerenti il settore vitivinicolo non sono soggetti alla condizionalità rafforzata.

31. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Con **legge del 29 dicembre 2021, n. 233** è stato convertito in legge il d.l. 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;

La legge del 29 dicembre 2021, n. 233 ha modificato l'art. 83 del d. lgs. 159/2011, che delinea l'ambito di applicazione della documentazione antimafia, disponendo che tale documentazione sia prevista anche in relazione a tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, a condizione che questi usufruiscano, per quanto attiene ai **fondi europei, di somme per un importo superiore a 25.000 euro**.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite con le Circolari di Agea coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n.13057 del 18/02/2020 e con le successive Istruzioni operative dell'OP Agea n. 14544 del 24/02/2020 l'obbligo della acquisizione della informazione antimafia è correlato all'importo dell'erogazione.

Il beneficiario dovrà allegare apposita dichiarazione in merito alla **conduzione, o non conduzione, di terreni** agricoli a qualsiasi titolo, con conseguente **iscrizione, o non iscrizione**, sul Fascicolo Aziendale.

Pertanto, l'informativa antimafia deve essere richiesta **per i contributi dai 25.000 euro in poi, mentre, per i contributi inferiori ai 25.000 euro non dovrà essere richiesta alcuna documentazione antimafia**.

La richiesta della certificazione antimafia deve avvenire tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA), istituita dall'art 96 del decreto legislativo 6/9/2011, n. 159.

Il funzionamento della BDNA è disciplinato dal D.P.C.M. 30/10/2014, n.193, contenente le modalità di

funzionamento, accesso, consultazione e collegamento della BDNA.

I beneficiari dovranno allegare alla domanda di aiuto, ovvero integrare successivamente a seguito di richiesta da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (**All. 1a/1b**) con l'indicazione delle generalità (nome, cognome, data, luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e codice fiscale e partita iva dell'impresa;
2. dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
3. dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'art. 85, comma 2, lett. c) del D.lgs. 159/2011 e, a seconda dei casi, dei loro familiari conviventi.

Ai sensi dell'art. 47, comma 2 del DPR 445/2000, la dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui abbia diretta conoscenza.

Il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva riguardante fatti stati e qualità relativi ai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e di cui egli abbia diretta conoscenza.

In particolare, il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva indicando i familiari conviventi dei soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011.

La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza, pertanto, la stessa attesta solo quanto è a conoscenza del dichiarante.

Ne consegue che il dichiarante non può essere costretto ad autocertificare elementi dei quali non abbia (del tutto legittimamente) completa contezza, né può essere costretto ad assumere responsabilità per dichiarazioni mendaci, laddove non a conoscenza degli elementi oggetto della dichiarazione medesima. (Sentenza T.A.R. Sicilia - Catania n. 3039 del 16/12/2011).

Per “**familiari conviventi**” si intende “**chiunque conviva**” (**purché maggiorenne**) con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.lgs. 159/2011.

L'informazione antimafia ha una validità di 12 mesi dalla data dell'acquisizione, salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario.

Il termine di rilascio delle informazioni antimafia è ordinatorio.

Qualora dalla consultazione della Banca dati nazionale emerga la sussistenza di cause ostative ex art. 67 del D. Lgs. 159/2011 per le quali sia necessario effettuare ulteriori verifiche, la comunicazione antimafia è rilasciata entro **trenta giorni** dalla data consultazione della banca dati nazionale unica.

L'informativa antimafia è rilasciata entro il termine di **trenta giorni** dalla richiesta, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i..

32. COMUNICAZIONE DEGLI ANTICIPI RICEVUTI

Decorsi i termini di **trenta giorni** dalla richiesta della documentazione antimafia, l'OP ARCEA procede anche in assenza di documentazione antimafia, disponendo i pagamenti sotto condizione risolutiva.

Nel caso di verifiche di **particolare complessità**, comunicate dalla Prefettura competente, l'OP ARCEA procede anche in assenza di informativa antimafia, decorso il termine di quarantacinque giorni dalla comunicazione della Prefettura.

Nei casi di urgenza, l'OP ARCEA procede immediatamente dopo la richiesta tramite BDNA alla Prefettura competente.

Per tutti i casi sopra esposti, le erogazioni devono obbligatoriamente essere disposte sotto condizione risolutiva.

A norma dell'art. 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., nel caso di **erogazioni disposte sotto condizione risolutiva**, l'autorizzazione di pagamento eseguita sotto condizione risolutiva dovrà essere

notificata, pena la sua invalidità, al beneficiario destinatario.

Ai sensi del comma 5 del citato art. 92, il versamento delle erogazioni può essere sospeso fino alla ricezione dell'informativa antimafia liberatoria.

Si richiama l'attenzione, inoltre, sulle **Variazioni degli organi societari**: *“i legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.lgs. 159/2011” e s.m.i..*

L'Ufficio regionale competente per territorio, acquisisce su sistema informativo SIAN nell'apposita check list, le informazioni relative la richiesta della certificazione antimafia presso la Prefettura competente. Pervenuto l'esito della certificazione antimafia, l'Ufficio regionale competente per territorio, deve acquisire i dati afferenti all'esito ed aggiornare opportunamente la check list telematica. Avrà, altresì, cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.

In sede istruttoria telematica delle domande di pagamento, nell'inserimento dei dati nel riquadro dedicato alla certificazione antimafia si dovrà prestare attenzione alla data di rilascio della certificazione antimafia affinché questa risulti valida per tutto l'esercizio finanziario nel quale dovrà eseguito il pagamento da parte dell'OP ARCEA.

La notifica della autorizzazione di pagamento eseguita sotto condizione risolutiva verrà effettuata per PEC, od altro mezzo ritenuto idoneo dalla Regione, nei confronti di ciascun beneficiario interessato.

Per tutte le erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, sarà cura dell'Ufficio regionale competente per territorio verificare periodicamente, tramite la BDNA, l'avvenuto rilascio dell'esito dell'informativa antimafia da parte delle Prefetture competenti ed aggiornare l'esito antimafia nelle check list telematica.

Ai sensi del decreto Dipartimentale del 15 maggio 2017 n. 1967, per i progetti per i quali il contributo comunitario ammissibile sia superiore ai 5 milioni di euro è obbligo, per i soggetti che hanno percepito un anticipo e che alla data del 15 ottobre di ciascun anno non hanno presentato una domanda di pagamento saldo, il beneficiario è tenuto a comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno:

- ✓ l'importo delle spese sostenute al 15 ottobre
- ✓ l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.

Si precisa, altresì, che a termine di quanto previsto dall'art. 21, comma 2, ultimo capoverso del citato regolamento di esecuzione, tutti i beneficiari che hanno percepito un anticipo, indipendentemente dall'ammontare dello stesso, sono tenuti a rendicontare il completo utilizzo dell'anticipo percepito entro il secondo anno finanziario successivo a quello dell'erogazione dell'anticipo stesso.

Il procedimento amministrativo di ammissibilità all'aiuto per l'intervento settoriale della Ristrutturazione vigneti per la campagna 2025/2026 si conclude entro il 15 ottobre 2026.

Tutte le domande non liquidate (prive di pagamento a saldo o di un anticipo) da OP ARCEA entro tale termine o per le quali il pagamento non è andato a buon fine, risulteranno automaticamente decadute.

33. MODALITA' DI PAGAMENTO

Ai sensi della legge 11 novembre 2005, n. 231, così come modificata dall'art.1, comma 1052, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'AGEA, sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati.

Il beneficiario che richiede l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico, composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.

Il beneficiario è tenuto al rispetto di obblighi di condotta diligente, volti a favorire l'efficiente funzionamento ed utilizzo dei servizi e degli strumenti di pagamento e, pertanto, ha l'onere di assicurare:

- il regolare funzionamento e la conforme attività del conto corrente bancario indicato in domanda su cui dovranno transitare i pagamenti eseguiti da OP ARCEA;
- la correttezza, completezza e vigenza del codice IBAN e dei riferimenti bancari indicati in domanda;
- l'esattezza dei dati relativi alla propria identità e alla titolarità del conto bancario fornito ai fini dell'erogazione;
- la comunicazione di eventuali variazioni che possono riguardare i riferimenti bancari; l'inattività e/o chiusura del conto corrente bancario; la documentazione attestante la titolarità del conto corrente bancario.

La mancata o l'errata comunicazione del codice IBAN da parte del beneficiario che, si ricorda, è un requisito obbligatorio previsto dalla legge, costituendo un motivo ostativo al pagamento, non può comportare alcuna imputazione di responsabilità in capo all'O.P. ARCEA, nel caso del mancato pagamento dell'aiuto.

34. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali forniti al Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale" della Regione Calabria.

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si vuole offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che la Regione Calabria intende raccogliere e trattare, mediante il Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale".

I dati raccolti sono trattati al solo scopo di controllo della correttezza dei procedimenti sotto descritti. Si invita pertanto a leggere con attenzione le seguenti informazioni, prima di fornire i propri dati, nell'ambito delle "Domande di Aiuto per la Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti", presentate ai sensi del relativo avviso pubblico

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica **urp.regione@regione.calabria.it**, ovvero contattando il numero verde **800 84 12 89**

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori Affari Generali dei Dipartimenti e ai Dirigenti pro tempore delle strutture assimilate della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 14 dicembre 2018 e del DPGR n. 41 del 30 gennaio 2019.

Il Dirigente del Settore Affari Generali del Dipartimento Agricoltura, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata: **settore1.agricoltura@pec.regione.calabria.it**, telefono **0961 856276** (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti attraverso il Settore 4 "Area Meridionale - Controlli Consorzi Bergamotto, ARCEA, Terina" saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali dei soggetti concorrenti all'Avviso pubblico di cui in premessa, nonché dei soggetti beneficiari in esito alla istruttoria delle istanze relative al suddetto Avviso, relativamente a: dati anagrafici; indirizzi di residenza e/o domicilio; indirizzi di posta elettronica

ordinaria e certificata; recapiti telefonici; numero di codice fiscale/partita iva; eventuali dati economici e patrimoniali personali; eventuali dati giudiziari a rilevanza personale; dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernenti dati e informazione a rilevanza personale.

Il trattamento si rende necessario per consentire al Dipartimento ASR di ottemperare alle disposizioni di cui all'Avviso pubblico sopra richiamato con riferimento alle fasi procedurali della istruttoria, dei controlli e delle verifiche di primo e secondo livello, nonché dell'assunzione dei provvedimenti che debbono o possono avere corso in fase sia endoprocedimentali che conclusiva.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi dell'art.6, comma1, lett. e), GDPR 679/2016 "Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento".

MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei suoi dati personali è realizzato su Sistema SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), mediante compilazione dei moduli allegati all'avviso Pubblico relativo alla Misura OCM investimenti, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

Regione Calabria, nella qualità di Titolare del trattamento, raccoglie i suoi dati personali, attraverso l'utilizzo del sistema informatico SIAN messo a disposizione da ARCEA e attraverso la presentazione di documenti in forma cartacea. Si informa che, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei dati richiesti durante la compilazione dei suddetti moduli è obbligatorio, e il loro mancato conferimento o l'eventuale opposizione al loro trattamento comportano l'impossibilità di procedere con l'istruttoria della domanda.

La Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza appartenente al Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale", Settore n. 4, n. 2 e n. 3, e da ARCEA.

Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

COMUNICAZIONI A TERZI

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

TRASFERIMENTI EXTRA UE

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati trattati nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo alla Misura OCM "Ristrutturazione e Riconversione Vigneti" saranno conservati presso Regione Calabria e presso i sistemi informatici SIAN, per un periodo

di 5 anni dall'avvenuto pagamento del saldo finale dell'aiuto concesso.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali), hanno il diritto di ottenere dalla Regione Calabria, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, va presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando, preferibilmente, la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane – Ufficio Privacy – Viale Europa – Cittadella Regionale – Località Germaneto – 88100 – Catanzaro;

- oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) secondo le modalità riportate nella seguente sezione "Responsabile della Protezione dei Dati"

La Regione Calabria si impegnerà a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

L'esercizio dei diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito del procedimento, dei processi e, più comprensivamente, delle attività connesse e conseguenti alla partecipazione all'Avviso pubblico sopra richiamato avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo alla Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato dalla Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a), del GDPR, è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 dell'1 giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti nelle seguenti modalità: a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto, 88100 - Catanzaro (CZ), alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati; a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.



All.1a

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Società - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. () cap _____ in via _____ n° _____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____

Data di iscrizione: _____

Forma giuridica: _____

Estremi dell'atto di costituzione _____

Capitale sociale _____

Durata della società _____

Oggetto sociale: _____

Codice fiscale/P.I. _____

Sede legale: _____



DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)



Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore



All.1b

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a in..... il.....
residente a Prov. (....) cap.....in via.....n°
indirizzo PEC

**a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,**

DICHIARA

In qualità didell'impresa che la stessa è
regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura di...
come segue:

Numero di iscrizione:

Data di iscrizione:

Forma giuridica:

Oggetto sociale:

Codice fiscale/P.I.

Sede legale:

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui
all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione,
fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare
e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.



DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore



All. 2

Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

 1 sottoscritto/a _____ (cognome e nome)

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____

in qualità
di _____

della Società _____

Indirizzo Pec: _____

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza
dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la
propria responsabilità**

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011

☐ di avere i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età:

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

☐ Di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

**Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei
dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).**

data

firma leggibile del dichiarante (**)



(*) Per “**familiare convivente**” si intende “**chiunque conviva**” con il dichiarante, purché maggiorenne.

(**) La presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da tutti i soggetti di cui all’art.85 del D.Lgs 159/2011

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell’autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L’Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all’autorità giudiziaria.**



All. 3

Autocertificazione della comunicazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

A (Ente interessato) di

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a _____ Prov. _____ il _____ residente a
_____ Prov. _____ in via/piazza _____
_____ n.

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

data

firma leggibile del dichiarante ⁽²⁾

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **verrà denunciato all'autorità giudiziaria.**



⁽¹⁾ Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3,4,5,5ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 *bis* c.p. –associazione di tipo mafioso- o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 *bis*; 630 c.p. – sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 –associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

⁽²⁾ Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____

c.f. _____ nato/a a _____ (____)

il ____/____/____, residente a _____ (____) in _____

_____ n. _____, in qualità di _____, in

relazione a: (es. autorizzazione, concessione, erogazione di vantaggi economici, bandi di gara, ecc.) _____,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con riferimento alla Legge n. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. e) e al PTPCT della Regione Calabria (all. 1, sez. III, § 19):

- ☐ l'inesistenza, per sé e per i propri dipendenti, di rapporti di coniugio, parentela o affinità, entro il secondo grado, con i dipendenti della Regione Calabria deputati alla trattazione dell'attività sopra specificata;
- ☐ di avere rapporto di (tipo) _____ con il
funzionario (nome e cognome) _____;
- ☐ che personale alle proprie dipendenze, o professionalmente incaricato, ha rapporto di (tipo) _____
_____ con il funzionario (nome e cognome) _____;
- ☐ di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- ☐ di avere attribuito incarichi di (tipo) _____ al
funzionario (nome e cognome) _____.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

_____, lì, _____

Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)



All. 5

**DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL/I PROPRIETARIO/COMPROPRIETARI DELLE
SUPERFICI OGGETTO DI DOMANDA DI SOSTEGNO ALLA RISTRUTTURAZIONE E
RICONVERSIONE VIGNETI**

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

SEZIONE A – DATI IDENTIFICATIVI

Dichiarante	Cognome	Nome	codice fiscale	luogo di nascita	data di nascita
1					
	Comune residenza	via	n.	Provincia	CAP

Dichiarante	Cognome	Nome	codice fiscale	luogo di nascita	data di nascita
n					
	Comune residenza	via	n.	Provincia	CAP

SEZIONE B – DICHIARAZIONE e AUTORIZZAZIONE

In relazione alla domanda di sostegno alla ristrutturazione o riconversione dei vigneti presentata dal Signor (cognome) (nome)... CUAA
..... (in seguito indicato come "richiedente") ai sensi dei regolamenti (UE) n. 2021/2115, e s.m.i

DICHIARA/DICHIARANO



- Di essere proprietario/comproprietari dei terreni sotto indicati oggetto della domanda
- Di avere concesso i terreni oggetto di domanda al sopra indicato richiedente con contratto di _____ (esempio: affitto, comodato, comproprietà, ecc) n. _____ del _____ registrato presso _____ in data _____
- Di essere consapevole/i che gli interventi previsti in domanda per le particelle di mia proprietà consistono in (barrare tutte le tipologie di lavoro che sono proposte) :

Con modifica della varietà di uva rispetto al vigneto originario:

☐ Estirpo e
reimpianto

☐ Reimpianto
anticipato

☐ Sovrainnesto

☐ Utilizzo di autorizzazioni

Senza modifica della varietà di uva rispetto al vigneto originario:

☐ Estirpo e
reimpianto

☐ Reimpianto
anticipato

☐ Sovrainnesto

☐ Utilizzo di autorizzazioni

☐ Miglioramento tecniche di
coltivazione

- Di essere consapevole/i che gli interventi previsti comportano, da parte del conduttore dei terreni in questione, il rispetto del vincolo di mantenimento della destinazione produttiva degli investimenti previsto dalla regolamentazione comunitaria e dell'Atto regionale;
- Di essere a conoscenza che tale vincolo è della durata di anni 5 a partire dalla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale, come stabilito dall'articolo 14 del a Decreto MASAF n. 635206/2024;



- Di essere a conoscenza che la realizzazione degli interventi deve essere conclusa entro la data massima stabilita dall'Atto regionale e, comunque non oltre il termine il 20/06/2027;



- Di essere consapevole/i che in caso di cambio di conduzione tali vincoli si intendono trasferiti al conduttore pro tempore, fino alla scadenza dei vincoli stessi;
- Di essere consapevole che qualora la domanda di pagamento in argomento fosse ritenuta ammissibile all'aiuto, il contributo comunitario previsto verrà erogato al richiedente;
- Di autorizzare il richiedente ad effettuare gli interventi di riconversione e ristrutturazione sulle superfici sotto indicate:

Comune	Sigla Prov.	Sez.	Foglio	Particella	Sub

SEZIONE C – SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONE

Il/I dichiarante/i ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nonché delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, autorizza/autorizzano gli interventi di riconversione e ristrutturazione sulle superfici di cui alla presente dichiarazione, come sopra indicato.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento



dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).



A tal riguardo allega/allegano fotocopia/e del/i proprio/propri documento/i di riconoscimento sotto specificato/i:

Dichiarante	tipo documento	numero	rilasciato da	data rilascio
1				
2				
n				

Data Luogo

FIRME DICHIARANTI

1.

2.

N.

Allegata copia fotostatica del documento di identità del/i sottoscrittore/i

All. 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, codice fiscale _____ in qualità di ^[1] _____, e legale rappresentante della Società ^[2] _____ con sede legale in _____ Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ titolare dell'istanza\domanda n. _____

DICHIARA

che ai fini della ricezione delle comunicazioni relative all'istanza\domanda n. _____ ha eletto domicilio digitale: posta elettronica certificata _____;

- Coincidente con quella inserita nel proprio Fascicolo Aziendale;
- si impegna a mantenere, tale PEC attiva fino alla conclusione dell'istanza\domanda di aiuto e/o sostituirla con una attiva aggiornando tempestivamente il Fascicolo Aziendale

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

(Timbro della Società e firma leggibile
della persona munita di poteri)

All. 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, codice fiscale _____ in qualità di ^[1] _____, e legale rappresentante della Società ^[2] _____ con sede legale in _____ Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ titolare dell'istanza\domanda n. _____

DICHIARA

che ai fini della ricezione delle comunicazioni relative all'istanza\domanda n. _____ ha eletto domicilio digitale: posta elettronica certificata _____;

- Coincidente con quella inserita nel proprio Fascicolo Aziendale;
- si impegna a mantenere, tale PEC attiva fino alla conclusione dell'istanza\domanda di aiuto e/o sostituirla con una attiva aggiornando tempestivamente il Fascicolo Aziendale

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

(Timbro della Società e firma leggibile
della persona munita di poteri)

All. 6

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

All. 9

prot..ALA.0000000 del gg/mm/aaaa

(compilata da)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato/a _____ () il _____

(comune)

(prov.)

(data)

residente a _____ ()

(comune)

(prov.)

in Via _____ n. _____

(indirizzo)

(civico)

Consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 e 73 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del citato D.P.R. 445/00:

COMUNICAZIONE DI MODIFICHE MINORI

Domanda di sostegno N.: _____

CUAA del richiedente: _____

Denominazione del richiedente: _____

ELENCO DELLE OPERE DA REALIZZARE COME DA DOMANDA DI SOSTEGNO

Attività: _____ Descrizione: _____

Superficie realizzata da collaudare (mq): _____

[illegible]

Estremi catastali dei vigneti realizzati:

[illegible]

COMUNICAZIONE DELLE MODIFICHE MINORI

Attività: _____ Descrizione: _____

Superficie realizzata da collaudare (mq): _____

Estremi catastali dei vigneti realizzati:

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Varietà di uva	Forma d'allevamento	Distanza su fila (cm)	Distanza tra le fila (cm)

Attività: _____ Descrizione: _____

Superficie realizzata da collaudare (mq): _____

Estremi catastali dei vigneti realizzati:

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Varietà di uva	Forma d'allevamento	Distanza su fila (cm)	Distanza tra le fila (cm)

Il presente documento firmato dal richiedente deve essere scansionato e acquisito tramite le funzioni disponibili nel portale SIAN.

Il richiedente dichiara di aver verificato con accuratezza i dati presenti in questa comunicazione, consapevole che tali modifiche dovranno essere riportate nella domanda di saldo, pena il mancato riconoscimento dell'aiuto.

Qualora la presente comunicazione sia stata informatizzata da un Centro di Assistenza Agricola o da un tecnico abilitato, il richiedente si impegna a farla pervenire, entro 5 giorni solari dalla data di registrazione riportata nel frontespizio, agli uffici dell'Amministrazione regionale attenendosi alle modalità da questa indicate.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

In fede

firma del richiedente o del rappresentante legale

Nel caso in cui la comunicazione venga resa per una diversa ubicazione del vigneto da realizzare ed i nuovi terreni non siano di proprietà del richiedente, alla presente deve essere allegato il consenso dei proprietari come da allegato 5.

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, all'ufficio competente via PEC, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE IMPEGNI

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a..... nato/a

.....il

codice fiscale (CUAA)nella sua qualità di titolare/legale
rappresentante dell'Impresa

Vista la Domanda di aiuto n , presentata per la richiesta di accesso al sostegno previsto
per l'intervento di ristrutturazione e riconversione vigneti di cui alla lettera a) articolo 58) del regolamento UE
n.2021/2115, e con la quale è stata proposta la realizzazione di un progetto con il termine lavori e presentazione della
domanda di saldo entro il.....

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi per gli effetti
dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

- a) di aver preso visione e di essere a conoscenza della normativa unionale e nazionale che disciplina l'accesso al sostegno per la ristrutturazione e riconversione vigneti, e di accettare quanto disposto con il Bando regionale e con le Istruzioni operative n ;
- b) di essere a conoscenza che i termini inderogabili, entro i quali deve essere realizzato l'intero progetto nel rispetto di quanto ammesso al finanziamento, e deve essere presentata la relativa domanda di pagamento saldo, sono disposti al e che si intende implicita la dichiarazione di essere perfettamente organizzato ed attrezzato a "perfetta regola d'arte" per l'esecuzione del completamento del progetto entro i suddetti termini;
- c) di essere a conoscenza che le date indicate alla lettera b) sono improrogabili e che non sono ammesse proroghe a nessun titolo. Inoltre, trascorsi i termini per la presentazione della domanda di pagamento saldo non potranno essere invocate le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali previste all'art. 3) Regolamento UE n. 2021/2116;
- d) di essere a conoscenza che il mancato rispetto dei suddetti termini determina la revoca immediata dell'aiuto e, qualora percepito l'anticipo, l'attivazione delle procedure di recupero dell'importo garantito ai sensi all'articolo n. 56 del regolamento UE n. 2022/128 ed all'articolo n 28 – paragrafo 2) del regolamento UE n. 2022/127, (il recupero interessa l'intera somma garantita);
- e) di essere consapevole che in caso di impossibilità alla realizzazione del progetto, deve essere presentata obbligatoriamente l'istanza telematica di rinuncia (eventuali inoltri in modalità diversa renderanno l'istanza non ricevibile);
- f) di essere a conoscenza che le varianti ad un progetto ammesso al sostegno devono essere obbligatoriamente presentate telematicamente ed autorizzate dalla Regione/PA, pena la non ammissibilità della spesa sostenuta riconducibile alla variante, che le spese\azioni sono eleggibili dalla data di presentazione della istanza telematica, e che qualora il progetto non sia realizzato nel rispetto di quanto autorizzato saranno applicate le sanzioni di cui normativa unionale e nazionale vigente.

Data

Firma del dichiarante

(per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, alla struttura regionale competente

Ai sensi degli artt.13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite

Allegato I

Regione: Calabria

1. SPECIFICHE TECNICHE:

1.1 Area di intervento *:

- intero territorio regionale [X]
- altro _____ []

1.2 Limitazione a zone atte a produrre DOP-IGP *:

Sì [X] No []

- DOP – IGP previste: Tutte le DOP e IGP della regione Calabria
- OP – IGP escluse: Nessuna

1.3 Soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti *:

- imprenditori agricoli singoli [X]
- associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute [X]
- cooperative agricole [X]
- società di persone e di capitali esercitanti attività agricola [X]

1.4 Varietà:

1.5 previste *: Sono ammesse tutte le Varietà coltivabili nel territorio della Regione Calabria di cui alla DGR 557 del 29.11.2019

1.6 Numero minimo di ceppi/ ettaro (densità impianto):

secondo quanto previsto dei disciplinari di produzione e , ove non previsto almeno **3.300** ceppi/ettaro.

1.7 Superficie minima:

- domanda singola [1] *: **0.5 ha**
- soglia per aziende all'interno di progetti collettivi o con Sau vitata minore o uguale a 1 ha [2] *: **0.3 ha**

1.8 Attività previste * da TSCU:

a) Riconversione varietale:

- Estirpazione e reimpianto [X]
- Reimpianto con autorizzazione [X]
- Reimpianto anticipato [X]

b) Ristrutturazione

- Estirpazione e reimpianto [X]
- Reimpianto con autorizzazione [X]
- Reimpianto anticipato [X]

1.9 Età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto *: operazione non prevista

1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le AZIONI di ristrutturazione [3] *:

Entro 20-06-2027.

1. PAGAMENTO DEGLI AIUTI:**1.1 % di contributo comunitario ai costi di ristrutturazione e riconversione [4] *:**

% sulle spese sostenute * [X]

% massima: 75%

* Tabelle unitari di costi standard elaborati a livello nazionale:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>**1.2 Pagamento della compensazione per le perdite di reddito**

- metodo di determinazione della perdita di reddito *:

(indicare il metodo di determinazione della resa uva/ha e di individuazione del prezzo delle uve tra quelli di riferimento forniti da Ismea)

La perdita di reddito è stata calcolata sulla base della stima del ricavo medio effettuata da ISMEA, secondo i criteri definiti dal decreto direttoriale del 8 Marzo 2010 n° 2862.

Compensazione per le perdite di reddito [8] *: **3.000,00** __euro/ettaro**1.3 Importo del sostegno ammissibile per ettaro:**

TABELLA DEI COSTI UNITARI PER GLI IMPIANTI DI UVA DA VINO					
Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha) Senza impianto irrigazione	Contributo (€/Ha) Senza impianto irrigazione
impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00	€ 17.023,50
impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00	€ 17.171,25
impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00	€ 17.890,50
impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00	€ 18.047,25
impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00	€ 19.238,25
impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00	€ 19.407,00
impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00	€ 12.409,50
impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00	€ 12.465,00
Estirpazione				€ 1.968,00	€ 1.476,00
Mancato Reddito					€ 3.000,00

1.4 1.4 Tempi di erogazione dell'aiuto *:

- anticipato

[X]

- a collaudo

[X]

(si possono barrare entrambe le caselle)

Allegato II

Elenco delle azioni finanziate sull'OCM vitivinicola – intervento della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli **Campagna 2025-26**

1. AZIONI COLLEGATE ALLA RICONVERSIONE VARIETALE (A) E ALLA RISTRUTTURAZIONE, COMPRESA LA RICOLLOCAZIONE, DELL'IMPIANTO VITICOLO ¹ (B) ²:

- *azioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:*
 - estirpazione dell'impianto viticolo da TSCU [X]
- *azioni collegate alla preparazione del terreno dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito da TSCU:*
 - analisi del suolo [X]
 - lavorazioni preparatorie da TSCU [X]
 - concimazione organica e minerale da TSCU [X]
- *azioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito da TSCU:*
 - squadratura e picchettamento [X]
 - realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale, ivi compresa la modifica del portainnesto) [X]
 - innesto / reinnesto [NO]
 - messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni) [X]
 - acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle innestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario) [X]

2. AZIONI AMMISSIBILI SOTTO L'INTERVENTO "MIGLIORAMENTI DELLE TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO VITICOLO" CON RIFERIMENTO AL NUOVO IMPIANTO VITICOLO O ALL'IMPIANTO VITICOLO RISTRUTTURATO E/O RICONVERTITO (C):

¹ E' incluso l'impianto del vigneto a seguito di ripristino del terreno a seguito di eventi calamitosi, tuttavia, il ripristino susseguente all'evento calamitoso non è ammissibile.

² E' inclusa anche la modifica della densità di impianto del vigneto se questa concerne importanti modifiche del vigneto stesso e costituisce una modifica strutturale dell'impianto viticolo e non manutenzione ordinaria. In questo caso la quota di contributo deve essere adattata alle specifiche modifiche.

- *azioni collegate alle tecniche di impianto nell'impianto viticolo ristrutturato da TSCU:*
 - messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni) [NO]
- *azioni collegate all'istallazione o al miglioramento del sistema irriguo di soccorso:*
 - allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto [NO]